

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-05-2014 al 29-05-2014

29-05-2014 Alto Adige <b>neve record ma poche valanghe</b> .....	1
29-05-2014 Alto Adige <b>il segreto del mal di montagna? È scritto nei nostri geni</b> .....	2
29-05-2014 Analisi Difesa.it <b>Soccorso post calamità per la Taurinense</b> .....	3
29-05-2014 Bresciaoggi <b>Il grazie del paese all'agente Marciano</b> .....	4
29-05-2014 Bresciaoggi <b>Un Museo dell'acqua dalla torre al sottosuolo</b> .....	5
28-05-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) <b>Strade e scuole chiuse, Bassano si prepara all'invasione rosa</b> .....	6
28-05-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Vicenza) <b>Strade chiuse e tende sui tornanti per la carovana rosa</b> .....	7
28-05-2014 Corriere delle Alpi <b>(senza titolo)</b> .....	9
29-05-2014 Corriere delle Alpi <b>la mancanza di etica non riguarda solo la montagna</b> .....	10
29-05-2014 Corriere delle Alpi <b>il rifugio galassi danneggiato da una maxi valanga</b> .....	11
29-05-2014 Corriere delle Alpi <b>maxi valanga al rifugio galassi</b> .....	12
28-05-2014 Il Canavese <b>La corsa in rosa non ha deluso le attese Emozioni a non finire venerdì a Rivarolo Oltre 30 mila persone hanno festeggiato l'arrivo del Giro</b> .....	13
29-05-2014 Il Cittadino (ed. Monza) <b>Il "bersàli de tola" va a segno Coi giochi solidali dei coscritti</b> .....	15
28-05-2014 Il Friuli.it <b>Giornata mondiale del gioco</b> .....	16
28-05-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) <b>Sos sordi, l'app che salva la vita</b> .....	18
28-05-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) <b>Fotovoltaico sugli edifici pubblici consumo energetico sotto controllo</b> .....	19
28-05-2014 Il Gazzettino (ed. Udine) <b>Tromba d'aria scoperchia i tetti</b> .....	20
28-05-2014 Il Gazzettino (ed. Udine) <b>Tromba d'aria, paura e danni nella Bassa friulana</b> .....	21
28-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Pordenone) <b>Duemila persone commosse al funerale di don Olindo</b> .....	22
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Rassegne stampa Protezione civile 28 maggio 2014</b> .....	23
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Thiene (VI): a scuola con la Protezione Civile. Giornata finale a Villa Fabris</b> .....	24
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Veneto, maltempo: stato di attenzione per rischio idrogeologico fino alle 20 di domani</b> .....	26
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Marghera (VE): bene la prova sirene di questa mattina</b> .....	27
29-05-2014 Il Giornale di Vicenza	

<b>I danni alla Granfondo</b> .....	28
29-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Ragazzina si perde Ritrovata dopo alcune ore</b> .....	29
28-05-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
<b>di FABIO LUONGO LISSONE TROPPI i furti in casa e ai danni di ...</b> .....	30
29-05-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Paura di infezioni, visita di massa in strada per 60 profughi</b> .....	31
29-05-2014 Il Piccolo	
<b>tromba d'aria, danni per 600mila euro</b> .....	32
29-05-2014 Il Piccolo	
<b>danni per 600mila euro a bagnaria arsa</b> .....	33
29-05-2014 Il Piccolo	
<b>trieste rivoluziona il traffico per il giro</b> .....	34
29-05-2014 Il Piccolo	
<b>giro, come muoversi fra divieti e chiusure</b> .....	35
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>Conto alla rovescia per Motocarbonara A Fratta stretta di mano per aiutare i bimbi</b> .....	36
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>Sull'Eridania a Occhiobello Foralosso e Toffanin super</b> .....	37
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>Silvia e Francy, sono loro le regine dell'urna</b> .....	38
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>In bicicletta tra le bellezze della città E la professoressa dà il via al serpentone</b> .....	39
29-05-2014 L' Arena	
<b>Alluvione, tasse sospese? Difficile con le nuove regole</b> .....	40
28-05-2014 L'Adige	
<b>Rango, una vera bruttura all'oratorio</b> .....	42
28-05-2014 L'Adige	
<b>Cavezzo, missione compiuta</b> .....	44
29-05-2014 L'Adige	
<b>Esplosivi, piano di emergenza</b> .....	45
28-05-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>la protezione civile di suzzara si presenta</b> .....	46
28-05-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Croce Bianca fa appello ai giovani «Alla Pa' serve la vostra umanità»</b> .....	47
28-05-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Ponte danneggiato, il bus non passa: Bonini e Pianini denunciati</b> .....	48
29-05-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
<b>Curia e privati contro il Comune per i «tagli» alla cementificazione</b> .....	49
28-05-2014 Vercellese) La Nuova Periferia (ed. Chi	
<b>Una domenica dedicata al raduno della Penne Nere</b> .....	50
28-05-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines	
<b>Muore durante una gita in montagna Comunità sotto shock per la tragica scomparsa del medico di famiglia: non si avevano sue notizie da sabato</b> .....	51
29-05-2014 La Provincia di Lecco	
<b>Svaligiata una profumeria Il bottino è di 50mila euro.</b> .....	53
28-05-2014 La Stampa (ed. Sanremo)	



*neve record ma poche valanghe*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

«Neve record ma poche valanghe»

L'analisi dell'Ufficio Idrografico e delle guide alpine sull'inverno scorso di Alan Conti a BOLZANO Oltre ogni previsione e tendenza. L'inverno appena messo alle spalle passerà alla storia come quello che ha scaricato sull'Alto Adige la più grossa quantità di neve dal 1950 o addirittura dall'inizio del secolo per alcune valli. Numeri e considerazioni forti quelle presentate ieri dall'associazione guide alpine e sciatori assieme al Servizio di prevenzione valanghe dell'Ufficio Idrografico provinciale. È proprio il responsabile Fabio Gheser a snocciolare le cifre: A Bolzano, in città, abbiamo misurato 381 millimetri di precipitazioni, un valore cinque volte il normale. E le neve, però, ad aver toccato livelli eccezionali. Il record è stato raggiunto dalle stazioni di Ladurns in val di Fleres e Fontana Bianca in val d'Ultimo dove, allargando lo spettro ai mesi autunnali, si ottiene un dato di 8 metri di neve fresca. Val d'Adige, d'Isarco, Gardena, Badia e Bassa Atesina non conoscevano fenomeni simili dall'inizio del XX secolo. Veri muri di fiocchi che hanno, comunque, una spiegazione strettamente meteorologica. Responsabile di questo è stata una situazione sinottica eccezionalmente stabile. La zona alpina è stata sotto il permanente influsso di correnti meridionali con il susseguirsi di una dozzina di perturbazioni. Il fatto che le temperature siano state di 1,5 o 2 gradi superiori alla media del lungo periodo ha, ovviamente, aiutato. In questo quadro ingarbugliato ecco il ruolo delle guide nel condurre in modo appropriato turisti e altoatesini curiosi. Paradossalmente, però, con un pericolo valanghe assai meno marcato. Spesso si è portati a pensare al contrario puntualizza il presidente dell'associazione Flavio Moroder ma i grandi apporti di nevicate innescano fenomeni che abbassano il rischio di valanghe. Durante la precipitazione, chiaramente, il rischio è elevato ma poi il peso tende a compattare maggiormente il manto rispetto alle piccole nevicate. I numeri rispecchiano la tendenza con 11 incidenti noti contro una media di 21. I travolti sono stati 20, 13 gli illesi, 6 i feriti e una vittima in Valle Aurina lo scorso 6 gennaio. I giorni di pericolo marcato sono stati 50, 5 quelli di grado forte e 96 quelli deboli o moderati. Un quadro di sicurezza per le attività escursionistiche, anche se la guardia non va mai abbassata. In questo senso ci stiamo fortemente impegnando per professionalizzare il più possibile tutte le guide, renderle esperte e sensibilizzare la popolazione. La domanda è forte, ma quello che ci ha soddisfatto maggiormente di questa stagione è stato l'aumento dell'interesse tra gli altoatesini. C'è voglia di avvicinarsi alla montagna in modo consapevole. Chiaramente lo storico filotto di 7 domeniche con tempo perturbato dal 16 febbraio in poi non ha aiutato. No- sorride Gheser ma è anche vero che questa neve ha creato dei paesaggi fiabeschi allungando la stagione fino a maggio quindi ha degli elementi positivi. C'è, infine, una componente psicologica nell'assistere a simili nevicate che porta gli appassionati di escursionismo o sci alpinismo a una maggiore sensazione di pericolo. Aumenta la cautela. Suggerimento e impressione: sì, un inverno da ricordare.

”Û%

*il segreto del mal di montagna? È scritto nei nostri geni*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Il segreto del mal di montagna? È scritto nei nostri geni

All Eurac ha preso il via il Congresso Mondiale che mette a confronto gli specialisti del settore Medici, ricercatori, soccorritori e alpinisti discutono di acclimatamento

La permanenza oltre i 2500 metri di altitudine può causare il mal di montagna. Si tratta di una condizione legata a una ridotta presenza di ossigeno nell'organismo che causa sintomi come mal di testa e disturbi del sonno e che in alcuni casi può aggravarsi fino alla morte. A questa problematica sono dedicati i primi tre giorni di lavori del decimo Congresso mondiale di medicina d'alta quota e di medicina d'emergenza in montagna all'Eurac. Ieri gli organizzatori del congresso hanno presentato alla stampa i primi risultati in tema di diagnostica e fattori genetici legati all'acclimatamento. Oggi invece giornata dedicata al Nepal, con l'intervento dei soccorritori della valanga dello scorso aprile. Sono diverse centinaia di milioni le persone che vivono, lavorano o fanno vacanza nelle aree montane del mondo. La loro probabilità di soffrire di mal di montagna dipende dal modo in cui reagiscono alla quota. Recenti studi medici dimostrano per esempio che il 15 per cento della popolazione residente nelle regioni andine è affetto da malattie croniche legate all'altitudine che si manifestano con sintomi tali da influenzare le attività della vita quotidiana. Le popolazioni che abitano gli altopiani del Nepal e del Tibet sono invece meno toccate da questi disturbi. Alcuni studi presentati nel corso del congresso hanno mostrato come queste differenze sarebbero legate in modo determinante alla genetica. «Gli abitanti del Tibet abitano quelle terre da migliaia di anni. L'evoluzione genetica di questa popolazione ha fatto sì che gli individui potessero adattarsi meglio alla quota. I popoli delle Ande sono invece più giovani e abitano i loro territori da meno tempo. Per questo l'evoluzione genetica non ha ancora avuto un impatto decisivo» spiegano Hermann Brugger e Giacomo Strapazzon dell'Istituto di Medicina d'Emergenza in Montagna dell'Eurac commentando i risultati dei loro colleghi. Altri risultati presentati nell'ambito del congresso riguardano l'utilizzo degli ultrasuoni per capire le cause e identificare in maniera precoce le malattie d'alta quota. Si tratta di ambiti di ricerca rilevanti se si considera che l'edema polmonare e l'edema cerebrale sono tra le principali cause di morte tra gli alpinisti in alta quota. Su questa tematica i ricercatori dell'Eurac hanno condotto uno studio nel 2011 sul ghiacciaio dell'Ortles. La ricerca ha evidenziato una relazione tra l'aumento del diametro del nervo ottico, visibile con una ecografia, e l'insorgenza di malattie d'alta quota. «La medicina d'alta quota e soprattutto la medicina d'emergenza in montagna sono ambiti ancora giovani rispetto ad altri campi della medicina. C'è ancora molta strada da fare. Diagnosticare e trattare queste patologie comporta infatti una serie di difficoltà che altre discipline non devono considerare, per esempio le condizioni climatiche avverse e l'accessibilità delle aree. Il congresso mondiale offre la possibilità a medici di montagna, soccorritori e alpinisti di scambiarsi esperienze, risultati della ricerca e di fare progressi importanti. Nei prossimi giorni ci aspettiamo infatti ancora molti risultati importanti» commenta Buddha Basnyat presidente della Società Internazionale di Medicina di Montagna (Ismm). «Da quando abbiamo fondato l'Istituto di Medicina d'Emergenza in Montagna nel 2009 abbiamo partecipato con la nostra ricerca a molti studi importanti. Oggi questo congresso mostra come nella medicina d'alta quota ci sia bisogno di puntare sempre di più sulle sinergie tra le diverse discipline, sulle metodologie sviluppate nel campo della medicina d'emergenza e sugli aspetti pratici del soccorso. Fare progressi in questo ambito è importante anche alla luce del numero crescente di alpinisti che frequentano le montagne», ha sottolineato Werner Stuflesser, presidente dell'Eurac. Al termine delle tre giornate dedicate ai risultati di ricerca sulle malattie d'alta quota il congresso mondiale prevede per la prima volta alcune sessioni dedicate in particolare alla medicina d'emergenza in montagna che è anche il focus dell'Istituto dell'Eurac che organizza questa edizione.

""

***Soccorso post calamità per la Taurinense***

- Analisi Difesa

**Analisi Difesa.it**

"Soccorso post calamità per la Taurinense"

Data: **29/05/2014**

Indietro

Soccorso post calamità per la Taurinense

di Redazione

29 maggio 2014, pubblicato in Analisi Italia - Moncalieri (Torino), 28 maggio - Si è positivamente conclusa oggi l'esercitazione 'Disaster Relief', organizzata dalla brigata alpina Taurinense dell'Esercito per provare sul campo le procedure di soccorso in caso di calamità naturali, con la partecipazione del 32° reggimento genio insieme a unità di Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, 118 e Protezione Civile provinciale e regionale, con assetti forniti dall'Associazione Nazionale Alpini. Presso l'area addestrativa dell'Esercito in riva al Po a Moncalieri è stato simulato un sisma di forte intensità che ha provocato numerose vittime e danni ingenti, tra cui il crollo di una diga che ha causato un'inondazione.

Nell'arco di due ore sono partiti i soccorsi, controllati da una centrale operativa unificata, che hanno visto oltre 150 operatori civili e militari portare a termine una serie di interventi tra cui il salvataggio in acqua di persone travolte dall'onda di piena del Po - da parte di Vigili del Fuoco e del 32° - l'estrazione dalle macerie dei superstiti di un crollo e l'allestimento di un accampamento della Protezione Civile per accogliere gli sfollati a causa del sisma.

I soccorsi sono stati condotti in modo estremamente realistico, anche grazie alla presenza di volontari che sono stati opportunamente truccati da personale della Croce Rossa per simulare traumi e ferite.

All'esercitazione ha partecipato anche il Politecnico di Torino, che ha messo in opera un velivolo senza pilota miniaturizzato munito di telecamera, grazie al quale è stata monitorata l'area interessata dall'emergenza.

La 'Disaster Relief' è stata la prima esercitazione di protezione civile promossa e organizzata in Piemonte dall'Esercito, in stretta sinergia con gli enti civili dedicati al soccorso, i quali hanno condiviso per due settimane con i militari la conoscenza reciproca di tecniche, procedure ed equipaggiamenti.

Fonte: Comunicato Brigata Taurinense

*Il grazie del paese all'agente Marciano*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

giovedì 29 maggio 2014 - PROVINCIA -

Il «grazie»

del paese

all'agente

Marciano

Rosario Marciano: va a Concesio A Corte Franca, dopo 12 anni di fruttuoso e apprezzatissimo servizio, l'agente di Polizia locale Rosario Marciano, originario della Costiera amalfitana e in servizio nel paese franciacortino dall'aprile 2002 come primo incarico, cambia sede per approdare alla Polizia locale di Concesio.

Doveroso un saluto: negli anni trascorsi a Corte Franca, Marciano ha saputo farsi apprezzare, instaurando un rapporto particolarmente collaborativo con le varie associazioni di volontariato e in special modo con il gruppo della Protezione civile. Anche a Concesio si farà volere bene.F.SCO.

## *Un Museo dell'acqua dalla torre al sottosuolo*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

### **Bresciaoggi**

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

giovedì 29 maggio 2014 - PROVINCIA -

CHIARI. Il nuovo singolare oggetto di studio a disposizione delle scuole

Un Museo dell'acqua  
dalla torre al sottosuolo

Massimiliano Magli

Il percorso didattico si svilupperà anche in sotterranea seguendo il «tracciato» dell'antico acquedotto cittadino

L'accesso all'acquedotto dalla torre, che arriva ai sotterranei di Chiari. È il «Museo dell'acqua», una nuova aula fuori le mura delle scuole, che si affianca al «Museo della città» di piazza Zanardelli. Un'aula scolastica «sui generis», che si sviluppa addirittura nel sottosuolo, e che consentirà agli studenti di affacciarsi alla Chiari sotterranea.

SOTTO TERRA, ma anche verso il cielo, comprendendo la torre-serbatoio di piazza Rocca, da dove sgorgava l'acqua, che grazie al gioco di gravità finiva nelle case di tutti i clarensi e alimentava un tempo le pompe dei Vigili del fuoco.

L'acquedotto di Chiari era stato scelto infatti come punto di esercitazione per i primi militi pompieri, anche perché qui aveva sede la prima rete idrica antincendio della città.

Oggi, con il restauro realizzato dal Comune, la torre è divenuta anche punto d'acqua, per l'erogazione di «minerale» (anche gassata), ma è divenuta anche «Labstae», questo l'acronimo che sta per Laboratorio della scienza, della tecnica, dell'educazione ambientale e dell'emergenza.

Un laboratorio che finirà a tutti gli effetti nel piano dell'offerta formativa delle scuole locali, non solo clarensi, diventando preziosa occasione di formazione per gli studenti che potranno accedere agli spazi interni (non tutti per motivi di sicurezza) adeguatamente riattati del torrione.

«Si prevede infatti in questi ambienti - spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Gabriele Zotti - lo svolgimento di lezioni su tematiche ecologiche, centrate sull'uso razionale dell'acqua, la potabilizzazione, la distribuzione e la depurazione delle risorse idriche nel corso della storia della città».

Sul posto, attraverso pannelli didattici, verrà creato a breve un vero e proprio percorso illustrativo in collaborazione con il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Chiari, così da approfondire la conoscenza sull'uso e la distribuzione dell'acqua ai fini antincendio.

Si crea così un percorso museale scolastico che unisce piazza Rocca a piazza Zanardelli e che consentirà agli studenti di apprendere la storia contemporanea come quella più antica, grazie alla sezione archeologica, frequentando dal vivo i luoghi di quella stessa storia.

Con i lavori, circa 70 mila euro, si è rivalorizzato anche il cortile interno della Rocca, restituito alla fruizione pubblica con nuova regolamentazione anche dell'accesso carraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Strade e scuole chiuse, Bassano si prepara all'invasione rosa*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 28/05/2014 - pag: 19

Strade e scuole chiuse, Bassano si prepara all'invasione rosa

BASSANO DEL GRAPPA Scuole chiuse in tutta la città, raccolta dei rifiuti sospesa in centro storico, piano sanitario d'emergenza e strade chiuse già da domani pomeriggio, con la città vicentina divisa in due per un'intera giornata. Bassano del Grappa si prepara ad accogliere il Giro d'Italia e, per l'occasione, la macchina organizzativa lavora da settimane a pieno ritmo. Anche perché, nella città ai piedi del Grappa, da dove venerdì i corridori per la 19esima tappa della corsa rosa, sono attese almeno centomila persone. Più, ovviamente, tutti quelli che andranno a sistemarsi lungo le pendici del Grappa, dove si racconta ci siano già gli spazi ai lati strada «picchettati» da chi si è voluto riservare un posto in prima fila. Tutti pronti per assistere a una cronometro individuale di 26,8 chilometri che dal centro città si inerpica per i tornanti fino a Cima Grappa, a quota 1.712 metri d'altitudine. Un'occasione unica per gli appassionati di ciclismo, su un tracciato storico e a due tappe dalla fine del Giro. Insomma, gli ingredienti per richiamare centinaia di migliaia di persone ci sono tutti e la città del ponte non si fa trovare impreparata. Innanzitutto sotto il profilo dell'organizzazione: per gestire la partenza della prova a cronometro dalla città vicentina saranno ingaggiati 35 vigili urbani a dirigere il traffico, 95 volontari della protezione civile e 50 dipendenti comunali con diverse mansioni. Venerdì poi saranno chiuse tutte le scuole a Bassano, e la raccolta dei rifiuti in centro storico e nelle vie limitrofe a viale delle Fosse e viale Venezia è spostata a domani e sabato. Il Comune, in accordo con l'Usl 3 di Bassano, ha studiato un piano sanitario d'emergenza predisponendo assistenza speciale dalle 15 di domani alle 23 di venerdì, con il supporto di sette associazioni, sei unità mobili e due ambulanze parcheggiate in centro città. Poi, c'è tutto l'aspetto viabilistico: già da domani pomeriggio piazze e vie del centro storico saranno off-limits per l'allestimento del palco e delle strutture del Giro. Il che significa che dalle 15 di domani saranno chiuse al traffico e alla sosta le piazze Montevicchio, Libertà e Garibaldi, ma anche le vie Vittorelli, Museo, Bellavitis, più i due parcheggi di prato Santa Caterina e di Sant'Anna. Qui, infatti, già dal tardo pomeriggio di domani sarà allestito il «Villaggio squadre», con i pullman dei vari team, mentre nella notte fra domani e venerdì verranno posizionate tutte le strutture di supporto alla gara. Dalla mezzanotte di domani a fine corsa, inoltre, il tratto di strada a ridosso del Sacratio di cima Grappa sarà chiuso alle auto; stessa sorte toccherà dalle 6 di venerdì mattina alla strada provinciale «Generale Giardino» che riaprirà solo dopo il passaggio della corsa, solo in discesa. Ma è da venerdì mattina che la città sarà bloccata da circa mille transenne: alle 6 verrà chiuso al traffico il centro storico in un perimetro che va dal ponte degli Alpini (escluso dal blocco) a viale delle Fosse, e da piazzale Cadorna a via Santa Bonaventura. Poi, dalle 9, anche la zona attorno a viale Venezia sarà preclusa al transito di tutti i veicoli ad eccezione dei mezzi della corsa, e da quel momento la città sarà «spaccata» in due: «La bretella di collegamento fra nord e sud spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Dario Bernardi sarà la provinciale Gasparona. Sappiamo che questo evento crea disagi ai bassanesi, ma il ritorno d'immagine per la città è incalcolabile». «A guardare la tappa in televisione aggiunge il coordinatore del comitato di tappa Bassano, Nazareno Leonardi ci sarà circa un milione di persone». Gian Maria Collicelli

*Strade chiuse e tende sui tornanti per la carovana rosa*

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (ed. Vicenza)**

"Strade chiuse e tende sui tornanti per la carovana rosa"

Data: 28/05/2014

Indietro

Corriere del Veneto > Sport > Strade chiuse e tende sui tornanti per la carovana rosa

**VITTORIO VENETO**

Strade chiuse e tende sui tornanti

per la carovana rosa

La cittadina trevigiana si prepara all'invasione (già iniziata) di amanti delle due ruote. Alle 17.30 l'arrivo

Giro d'Italia 0

Treviso 2

Ciclismo 12

Sport 55

Corriere del Veneto 13 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

**VITTORIO VENETO**

Strade chiuse e tende sui tornanti

per la carovana rosa

La cittadina trevigiana si prepara all'invasione (già iniziata) di amanti delle due ruote. Alle 17.30 l'arrivo

**VITTORIO VENETO** Il 28 maggio il Giro arriva a Vittorio Veneto e la carovana rosa, oltre alla consueta magia, porterà con sé anche qualche (prevedibile) disagio. Il primo ostacolo per gli automobilisti sarà lungo la Feltrina, all'altezza del ponte di Fener, dove i ciclisti attraverseranno il Piave per dirigersi verso Vittorio Veneto. La statale verrà chiusa all'altezza dello svincolo di Pederobba dalle 13.45 di oggi per chi viaggia verso Feltre, mentre per chi è diretto verso Montebelluna sarà interdetto il transito mezz'ora prima del passaggio della carovana rosa, previsto per le 15.45. I ciclisti attraverseranno quindi Valdobbiadene, Bigolino, Santo Stefano, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo, Ca del Poggio, Conegliano e Ogliono per poi procedere attraverso il Menarè verso il centro di Vittorio Veneto.

**Ogni comune interessato dalla corsa** (53 i chilometri totali nel Trevigiano) ha predisposto una viabilità alternativa che sarà indicata sul posto dai volontari della protezione civile e dagli agenti delle polizie locali, mobilitati assieme a quelli della polizia stradale. La città di Vittorio Veneto, che riabbraccia la corsa rosa dopo 26 anni, sarà di fatto blindata. Sosta vietata per tutta la giornata in largo Cavallotti, in via Battisti, in viale della Vittoria, in piazza del Popolo, in via Vittorio Emanuele II e in piazza Medaglie d'Oro. Parcheggi al «bando» anche in viale Trento e Trieste, via Brandolini e via Antonello da Serravalle.

**Dalle 16,30, e fino al passaggio ultimato del giro** (che facendo due calcoli sarà attorno alle 17.30), verrà chiuso in uscita anche il casello autostradale di Vittorio Veneto Sud. Per chi si deve muovere in autobus la «stazione» è stata spostata da piazza Medaglie d'Oro a piazzale Consolini, mentre i pullman extra urbani partiranno dallo scalo provvisorio di via Vittorio Emanuele II. Meno complicato dal punto di vista della viabilità, appare invece il secondo passaggio del Giro nella Marca. La 19esima tappa in programma venerdì prevede infatti la cronoscalata del Grappa, 26,8 km in totale, con partenza a Bassano ed arrivo a quota 1.712 metri a Cima Grappa, nel comune di Crespano. La salita da Bassano a Cima Grappa verrà chiusa al transito dalla mezzanotte di giovedì. Chi sale, dovrà passare la notte in tenda o in camper. Lungo il tracciato è stato ovviamente disposto il divieto di sosta e le auto che verranno trovate in carreggiata saranno immediatamente rimosse. Per salire in Cima Grappa sarà però possibile servirsi anche delle strade provinciali 148 e 141:

***Strade chiuse e tende sui tornanti per la carovana rosa***

la prima sarà percorribile in discesa, la seconda, ma solo la mattina, per salire. Il percorso di gara e tutte le deviazioni prescritte sono consultabili sul sito della Provincia di Treviso e su quello della polizia stradale di Treviso.

28 maggio 2014

Strade chiuse e tende sui tornanti per la carovana rosa

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Beltrame

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

## Corriere delle Alpi

""

Data: 28/05/2014

Indietro

- Cronaca

BELLUNO Abbattere le barriere della comunicazione e consentire alle persone sorde di gestire in piena autonomia una richiesta d'intervento a polizia, 118, vigili del fuoco e soccorso stradale. Ma anche Forestale e Soccorso alpino. A garantirlo è l'App Sos Sordi, già attiva a Belluno dallo scorso 22 maggio. Nato da una collaborazione tra l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (Ens) e il ministero dell'Interno, il servizio viene gestito direttamente dalla sala operativa della questura di Belluno, «tra le prime in Italia ad adottarlo», ha spiegato Luciano Meneghetti, vicario del questore, che ieri mattina ha sottoscritto il protocollo d'intesa per l'avvio del progetto assieme al presidente Ens di Belluno, Diego Cassol. Oltre ai dati del richiedente aiuto l'App fornisce anche la sua localizzazione e, impostandola, si possono inserire anche i dati di un familiare o dell'interprete Lis (lingua dei segni), «una figura che ancora manca in provincia di Belluno», ha spiegato Cassol. Attualmente l'App funziona solo su dispositivi smartphone e tablet Apple, «ma a breve», ha aggiunto il vicario del questore, «sarà compatibile anche con i dispositivi Android». Nello specifico l'App Sos Sordi è stata attivata su una postazione pc della sala operativa e «dotata anche di avviso acustico per allertare il personale», ha fornito le caratteristiche tecniche del servizio Silvia Silvestris, comandante della Squadra volante della questura di Belluno. «In questura era in funzione già da alcuni anni un sistema di lettura via terminale elettronico degli sms, con una media di circa quattro richieste di soccorso all'anno. Con questa nuova App si va a potenziare quel servizio, che consentirà quindi anche un traffico via email, con la conseguente possibilità di veicolare una maggior quantità di dati. E più precise sono le indicazioni che pervengono all'operatore più rapido ed efficace può diventare l'intervento di soccorso». A Belluno l'Ens vanta ad oggi 80 associati, «in prevalenza anziani, con la fascia d'età più numerosa compresa tra i 45 e gli 85 anni», ha concluso il presidente Cassol. «Significa che, purtroppo, in molti sono sprovvisti di dispositivi idonei ad abilitare il servizio App. Anche per questo stiamo cercando di avvicinare i giovani con le nostre stesse problematiche all'associazione, che indubbiamente consentirebbe di migliorare il servizio stesso. Giovani molte volte reticenti, come purtroppo i loro genitori, che erroneamente temono che l'utilizzo del Lis possa condizionare l'utilizzo delle parole». (ma.ce.)

***la mancanza di etica non riguarda solo la montagna***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

La mancanza di etica non riguarda solo la montagna  
la riflessione

Fa riflettere il caso della valanga sulla Marmolada del primo maggio scorso provocata da alcuni sciatori che operavano fuori pista. E che poi sono fuggiti all'arrivo dei soccorsi. E giustamente Fabio Bristot, delegato del Soccorso Alpino delle Dolomiti bellunesi lamenta l'assoluta mancanza di un'etica della Montagna. Ha ragione da vendere. Purtroppo è la stessa mancanza di etica che spazia dalle Alpi al mar Ionico che spinge chi frequenta le località del mare a tutta una serie di atteggiamenti scomposti che disturbano chi vive qualche giorno di vacanza. È la mancanza di etica che stimola tanti giovani a sporcare le strade e writers a deturpare muri, monumenti e saracinesche di negozi in tante città. È la mancanza di etica che spinge gli esagitati del calcio a massacrarsi nel nome di una demenziale tifoseria, come accaduto qualche giorno fa con la finale di coppa Italia. Come arginare tutto questo? Abbiamo visto che la deterrenza, così come strutturata, serve a ben poco. E l'introduzione del reato penale per procurato danno al bene pubblico troverebbe subito la corrente di pensiero buonista che griderebbe all'esagerazione della pena. La soluzione resta sempre quella dell'educazione e fermezza. In famiglia. Nella scuola. Nelle associazioni di volontariato. Nelle Istituzioni attraverso una specifica campagna all'insegna di un corretto mix tra convincimento e sanzione. Ma attenzione. Le sanzioni, dove e quando comminate, dovrebbero essere certe, depurate da incrostazioni burocratiche e senza patteggiamenti derivanti dalla condizione socio-economica di chi commette infrazione. Autorità in borghese a vigilare sulle diverse località sciistiche - turistiche di montagna e mare, e sanzioni comunque sopportabili potrebbero essere una prima risposta. Oltre che pubblicare le foto di chi ha provocato quella valanga, deturpato un sentiero, fatto bravate in una notte di follie al mare. Forse non servirà a nulla. Ma se togliamo a infrazioni certe e documentate il diritto alla privacy per chi le ha commesse, potremmo anche creare in tante coscienze che disprezzano la collettività, un residuo di vergogna. Oscar de Gaspari AURONZO

***il rifugio galassi danneggiato da una maxi valanga***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Il rifugio Galassi danneggiato da una maxi valanga

Brutta sorpresa per i dirigenti del Cai Mestre alla riapertura «Un disastro: teleferica e cavi rotti, il tetto è pericolante» di Francesco Dal Mas wSAN VITO DI CADORE Quando i dirigenti del Cai di Mestre sono saliti ai piedi dell'Antelao, per verificare la situazione del loro rifugio, il Galassi, hanno trovato il disastro. Lo conferma Francesco Abbrusato, il presidente che ha partecipato al tradizionale sopralluogo per organizzare le attività necessarie all'apertura dell'imminente stagione estiva. «Si è scatenata in quella valle una valanga, che, a stima, aveva un fronte di circa 150 metri e un'altezza fra i 6 e i 10 metri. Una montagna di neve che è partita dalle Giazere alle pendici Sud Est dell'Antelao e che, nella sua corsa verso valle, ha trascinato e divelto tutto ciò che trovava». A Mestre è stata convocata una riunione straordinaria del direttivo in cui si sono analizzati i danni del rifugio con Renzo Cavalletto e Paolo Bareato, responsabili del gruppo lavoro. La teleferica per il trasporto dei materiali e in particolare degli alimenti è inutilizzabile: alcune cavallette sono state divelte dalla loro sede, la corda traente è spezzata e «al momento non possiamo ipotizzare la condizione della portante anche se questa non è a terra», riferiscono i due responsabili. Il tetto del rifugio presenta esternamente dei cedimenti in almeno tre punti, ma non è stato possibile determinare la gravità delle condizioni delle strutture portanti interne. Nei giorni scorsi è ritornata sul posto una squadra per la valutazione effettiva della situazione. «Conoscete tutti la storia del rifugio e della sua auto-gestione, per cui ora potete comprendere lo stato d'animo che ci ha pervaso alla luce dei danni provocati dall'innevamento di questo inverno», così il presidente Abbrusato si è rivolto ai soci del Cai di Mestre. «La prima reazione è stata quella di chiedersi se non fosse arrivato il momento di chiudere con il rifugio. Ma nessuno di noi, io per primo, sarebbe stato disposto a mettere la parola fine a questa esclusiva esperienza. L'autogestione va al di là del tornaconto economico, è una esperienza di condivisione di passioni, sacrifici, entusiasmi e sofferenze. È, in un'unica parola: un sentimento». Un sentimento umano spiega il presidente - che avvicina le persone, le fa conoscere, fa conoscere a loro un aspetto della montagna che se non lo vivi e ci lavori dentro sarebbe incomprensibile per gente di pianura. Il Cai mestrino ha pertanto deciso di organizzare alcuni fine settimana in Val d'Otena «a tagliar legna, a liberare il sentiero a ricostruire la traccia a far ripartire il rifugio».

***maxi valanga al rifugio galassi***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

**BRUTTA SORPRESA PER IL CAI DI MESTRE**

Maxi valanga al rifugio Galassi

Alberi divelti, teleferica distrutta e il tetto danneggiato

Quando i dirigenti del Cai di Mestre sono saliti ai piedi dell'Antelao, per verificare la situazione del loro rifugio, il Galassi, hanno trovato il disastro. Una maxi valanga, partita dalle Giazere, alle pendici Sud Est dell'Antelao, aveva divelto tutto ciò che trovava: alberi, teleferica e cavi. Danneggiato anche il tetto dell'edificio. DAL MAS A PAGINA 30

***La corsa in rosa non ha deluso le attese Emozioni a non finire venerdì a  
Rivarolo Oltre 30 mila persone hanno festeggiato l'arrivo del Giro***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 28/05/2014

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

**La «corsa in rosa» non ha deluso le attese Emozioni a non finire venerdì a Rivarolo Oltre 30 mila persone hanno festeggiato l'arrivo del «Giro»**

I volti felici della gente del Canavese. Quella gente che per qualche ora ha messo da parte i problemi di tutti i giorni, le difficoltà di una terra che fa i conti con la crisi, con i problemi del lavoro, con il futuro incerto dei giovani, ed ha potuto sorridere, gioire. Provare un'emozione forte, unica, indimenticabile. Quella regalata dal «Giro d'Italia», che nell'edizione numero 97 ha fatto per ben due giorni tappa in Canavese. Venerdì 23, con l'arrivo a Rivarolo della prova numero 13 in calendario. Il giorno successivo, sabato 24, con la ripartenza da piazza Castello, ad Agliè. E' stata una due giorni da «pelle d'oca». I brividi non sono stati regalati unicamente dai ciclisti in gara, quei campioni che siamo abituati a vedere attraverso lo schermo di un televisore, e che invece questa volta erano lì a pochi metri. Così vicini da sfiorarli, toccarli, chiedere loro una foto, un autografo. Strigergli la mano, dargli una pacca sulla spalla, incitarli o consolarli. Le emozioni ce le hanno regalate pure quelle 30mila persone che hanno aspettato l'arrivo del «Giro», hanno ballato sulle note della «carovana, si sono divertiti grazie allo spettacolo itinerante offerto dalla «corsa più dura del mondo nel paese più bello del mondo». A ben vedere, i «brividi» li ha regalati anche la grandine, il ghiaccio che improvvisamente nel pomeriggio di venerdì ha fatto da inatteso «ospite» in vari comuni del territorio, e che ha costretto addetti alla sicurezza, Protezione civile, ma anche semplici cittadini, a munirsi di pale e ripulire strade, rotonde, rettilinei e curve, in maniera da permettere agli atleti di passare senza correre rischi. Il colpo d'occhio offerto da Rivarolo e dai canavesani è stato fantastico. La città, sin dalle 10 del mattino, si è animata, con la gente, di tutte le età, incuriosità dai lavori, febbrili, che si stavano svolgendo intorno alla zona di arrivo. Così, mamme, papà, figli, nonni, zii, nipoti, gruppi di amici, col passare delle ore hanno iniziato a prendere posto. La «febbre» è salita ovunque, dato che in attesa dell'arrivo della corsa molte associazioni hanno dato vita a gare ciclistiche, sfilate di vespe ed auto d'epoca, esibizioni di ogni tipo. Grande risposta anche da parte delle scuole, che non solo a Rivarolo, sono state protagoniste con originali performance che hanno colto davvero nel segno. E mentre l'attesa aumentava, come del resto pure il «tasso di divertimento» fuori e dentro al tracciato, la gente è andata via via crescendo, sino ad occupare ogni spazio a disposizione. Una «distesa rosa» che ha confermato come questa manifestazione, una delle più belle ed importanti a livello planetario, sappia davvero essere un valore aggiunto. Un «volano» che in molti sperano permetta di far ripartire con decisione il Canavese. Si è così arrivati al primo passaggio, poco dopo le 16.15, con un gruppetto di ciclisti in leggero vantaggio rispetto al gruppo. E lì, Rivarolo, il Canavese e la sua gente ha offerto un colpo d'occhio affascinante, bello, carico di emozione. Che si è ripetuto, di lì a poco, quando Marco Canola si è involata con una progressione straordinaria verso la vittoria. Una vittoria che è stata un po' di tutti, venerdì. Un successo che il Canavese sente suo e che ha voglia di bissare, ora, anche nella vita di tutti i giorni.

Data:

28-05-2014

## Il Canavese

*La corsa in rosa non ha deluso le attese Emozioni a non finire venerdì a  
Rivarolo Oltre 30 mila persone hanno festeggiato l'arrivo del Giro*

Autore:gdv

Pubblicato il: 28 Maggio 2014

***Il "bersàli de tola" va a segno Coi giochi solidali dei coscritti***

La classe 1949 e i divertimenti di un tempo proposti agli studenti Ma il traguardo più bello è l'aiuto ai terremotati del mantovano

Quando una storia è bella, anche se ripetuta, resta sempre unica. Anzi, una volta fatto il "bis", si ha la conferma della bontà dell'idea. E allora tutto è possibile. Nella storia della classe 1949 di buono c'è tanto. Per capire serve andare con la memoria al settembre 2012, quando i coscritti, da sempre particolarmente attivi sul territorio, organizzarono una giornata dedicata ai Giochi di un tempo, una sorta di Olimpiade fatta in casa, tra ricordi, curiosità e riscoperta delle tradizioni. Quella giornata monzese incuriosì molti, pronti a scoprire nella manifestazione popolare i divertimenti dei tempi che furono: i Bòcc quàder, il Bersàli de tòla e la Pàsarela (o s'Ciao), tanto per citarne alcuni. Quei giochi di legno, stoffa, segatura e altri materiali un tempo spesso di fortuna, furono lo strumento per raccogliere aiuti a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012: il frutto fu la donazione di un impianto audio-video come piccolo-grande segnale di rinascita. Parte da qui il legame con la comunità di San Giovanni del Dosso, nel mantovano. Un legame forte, di solidarietà, che è andato a rinforzare il continuo sostegno dato dalla città di Monza al paese, a partire dalle istituzioni. E' così che i coscritti del 1949 portano i loro giochi in trasferta proprio nel Mantovano; nell'agosto 2013 quei giochi coinvolgono persone di ogni età. Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti del 1949 hanno fatto nuovamente tappa a San Giovanni del Dosso. Una trasferta per partecipare alla grande festa di ringraziamento per tutti coloro che hanno dato una mano alle popolazioni terremotate. In prima fila proprio l'amministrazione comunale monzese, con il sindaco Roberto Scanagatti e rappresentanti della protezione civile. E la classe 1949 non poteva mancare. Ad accogliere tutti il primo cittadino di San Giovanni, Angela Zibordi Così, quei giochi di un tempo sono diventati giochi senza tempo, giochi di oggi, che fanno bene e fanno del bene. In una storia di volontariato che continua a ripetersi. Il prossimo 15 giugno, infatti, a Monza, i coscritti rifaranno i loro giochi per coinvolgere alcuni studenti. «Non possiamo essere che doppiamente contenti - commenta l'anima del sodalizio Stefano Mauri - nel riscontrare come il nostro evento-madre continui a evocare tradizione e cultura». Mauri è stato infatti coinvolto nel progetto "Un quartiere per tutti" che ha portato nelle scuole i giochi di un tempo: 130 i bambini incontrati, che hanno mostrato particolare interesse per quei divertimenti fatti in casa, tanto semplici quanto coinvolgenti e curiosi. E' la bella storia del 1949 che si ripete. n

*Giornata mondiale del gioco*

Il Friuli -

**Il Friuli.it***"Giornata mondiale del gioco"*Data: **28/05/2014**

Indietro

Home / Tendenze / **Giornata mondiale del gioco**

Giornata mondiale del gioco

A Udine, sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, 70 iniziative e attività ludiche tra giochi, laboratori e conferenze

28/05/2014

Dalla corsa dei tappi alla costruzione di rifugi per uccelli e pipistrelli, dalla sabbia cinetica ai roller street fino ai più classici calcio, tennis, basket e volley. Il centro storico di Udine si prepara a diventare una grande arena delle attività ludiche per celebrare, sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, la Giornata mondiale del Gioco, l'evento promosso dal 1999 dall'Associazione internazionale delle ludoteche. Anche quest'anno il capoluogo friulano aderirà da protagonista alla manifestazione che punta a riaffermare il diritto al gioco, con un'edizione da record per numeri e partner aderenti. Nei due giorni dell'evento, presentato oggi a palazzo D'Aronco alla presenza del sindaco, Furio Honsell, e degli assessori Raffaella Basana e Alessandro Venanzi, 22 location distribuite in varie aree del centro cittadino proporranno, tra le 16 e le 20, ben 70 iniziative e attività ludiche tra giochi, laboratori e conferenze, alle quali si aggiungeranno gli oltre 500 giochi da tavolo per tutti i gusti e tutte le età a disposizione nella Ludoteca comunale, che per l'occasione prorogherà l'orario di apertura al pubblico fino alle 20.

Questi i luoghi della manifestazione: giardino del Torso, Ludoteca comunale, piazza Matteotti, piazza XX Settembre, piazza Venerio, teatro San Giorgio, piazza Garibaldi, via Lionello, corte Morpurgo, via Cavour, via Savorgnana, via Mercatovecchio, biblioteca civica "V. Joppi", sala Ajace, piazzale del castello, Casa della Contadinanza, piazza Primo Maggio, porticato del Lippomano, loggia di San Giovanni, loggia del Lionello, terrapieno di piazza Libertà, libreria Feltrinelli.

Udine aderisce ormai da diversi anni con un programma curato dal Ludobus comunale e realizzato con la collaborazione di una cinquantina di enti, scuole e associazioni che condividono le finalità dell'evento: Keep moving, Libertas Sporting Basket, School, Kaleidoscienza, cooperativa Aracon, cooperativa Itaca, cooperativa Codess, cooperativa Hattiva, cooperativa Agenzia 2001, ASD Polisportiva Malignani, UISP Area Giochi Nazionale, associazione culturale San Lazzaro, Club 2 aquile Cornhole, associazione italiana Kendama, Onda Nova cooperativa sociale, Circo all'Incirca, UdineMercati, Coop Consumatori NordEst, FUC Ferrovie Udine Cividale, ASD Burraco città di Udine, Gruppo Sidecaristi Friulani, Federazione Italiana Pallacanestro, ALC Coccinelle Rosa, DLF Judo, ASD Roller Evolution, Tiliaventum, Udine Rugby FCJunior, Tennis città di Udine ASD, Libreria Feltrinelli, Gioeca, Città del Sole, Clementoni, Giochi Uniti, Arcana Comics and Games, scuola Manzoni, Ucai Fvg, Oltre quella sedia, museo friulano di Storia naturale, Asd Sport Team Judo Udine, Asd Bocciofila Allegria Gtn Laipacco, Unicef, Polizia locale, Abio, biblioteca civica "V. Joppi", Coni Fvg, Cngei sezione di Udine, Ludoteca, Ludobus, Volleybas.

"Udine ha la presidenza di GioNa, l'associazione delle città in gioco - sottolinea il sindaco Honsell - e anche per questo c'è un forte impegno nella promozione del gioco anche come stile di vita sano ed equilibrato. Fa molto piacere che un numero crescente e particolarmente nutrito di realtà del nostro territorio condividano anno dopo anno questo obiettivo con l'amministrazione comunale". Anche quest'anno l'evento è stato organizzato in stretta collaborazione con il comitato territoriale Uisp di Udine, in virtù del protocollo d'intesa siglato a livello nazionale tra l'Associazione delle Città in Gioco (GioNA) e l'Unione italiana sport per tutti (Uisp). "Oltre a tanti giochi e attività - sottolinea l'assessore allo Sport, all'Educazione e agli Stili di Vita, Raffaella Basana - l'edizione di quest'anno propone anche spunti di riflessione sul gioco d'azzardo patologico, un grave fenomeno che sta assumendo notevoli dimensioni soprattutto in questo periodo di crisi economica".

### *Giornata mondiale del gioco*

LOCATION E ATTIVITÀ PROPOSTE. Ben 70 attività e iniziative animeranno la due giorni del gioco in 22 location distribuite in varie aree del centro cittadino. Il giardino del Torso offrirà tantissime attività diverse: dal kendama, gioco giapponese di destrezza, alla corsa dei tappi e alla sabbia cinetica e ai gonfiabili. Il museo friulano di storia naturale proporrà inoltre laboratori di costruzione di rifugi per pipistrelli e uccelli. Nella Ludoteca comunale saranno protagonisti i giochi da tavolo, in scatola e di carte, con la possibilità di scegliere tra oltre 500 proposte. Nel programma di un evento completamente dedicato al gioco non poteva mancare uno spazio per l'arte circense, che domenica 1° giugno dalle 16 alle 20 al teatro San Giorgio sarà protagonista con il Festival Plausibile, uno spettacolo teatrale con caccia al tesoro curato dall'associazione Circo all'inCirca. Sia sabato sia domenica piazza Garibaldi ospiterà giochi e laboratori di architettura urbana partecipata, mentre piazza XX Settembre si trasformerà in una grande arena del basket, del tennis e della bici. La libreria Feltrinelli predisporrà per sabato 31 maggio, dalle 16 alle 20, un angolo della lettura con letture animate con i personaggi delle fiabe. Libri protagonisti anche alla biblioteca civica "V. Joppi", dove fino al 15 giugno è a disposizione un'esposizione di romanzi, saggi e film.

Gli appassionati dei pattini in linea saranno i benvenuti in via Lionello, la "roller street", e in piazza Primo Maggio, dove domenica 1° giugno saranno organizzati percorsi e dimostrazioni sportive con i pattini, mentre in via Cavour, sabato 31 sempre dalle 16 alle 20, ci si potrà cimentare con un gioco dell'oca gigante su temi ambientali. Attività e iniziative anche in corte Morpurgo, dove saranno organizzati giochi all'aria aperta e laboratori creativi con bottiglie e stoffe. Via Savorgnana si trasformerà in "via dei Giochi di lancio", mentre piazza Venerio sarà dedicata al basket 3 contro 3 con lo "street ball italian tour". Judo, minivolley e atletica saranno il menu sportivo di piazza Matteotti. Svariate anche le attività proposte nell'area di piazza Libertà, ribattezzata "la piazza delle Regole" per la presenza di uno spazio dedicato a giochi e strumenti di educazione stradale a cura della polizia locale. La loggia del Lionello proporrà l'angolo della Matematica e dell'Improvvisazione, con rompicapo matematici, giochi di logica, di animazione teatrale e molto altro.

Laboratori creativi, attività di animazione e giochi troveranno posto anche sotto la loggia di San Giovanni, il porticato del Lippomano e sul terrapieno. Incontri e approfondimenti saranno ospitati in sala Ajace sabato 31 dalle 16 alle 20. Tra questi spicca una conferenza dedicata al tema del gioco d'azzardo patologico. Sempre sabato 31 anche il piazzale del castello si animerà di giochi e divertimenti: dal pronto soccorso pediatrico per bambole e orsacchiotti al rugby, dal calcio balilla alle bocce, dall'attività motoria per bambini al minivolley. Sia sabato 31 maggio sia domenica 1° giugno, inoltre, la Casa della Contadinanza ospiterà uno spazio dedicato agli "Wargames", battaglie medioevali e napoleoniche in Friuli con soldatini e boardgames. Sabato 31 maggio (dalle 15) e domenica 1° giugno per tutta la giornata le ferrovie Udine Cividale proporranno l'iniziativa "Cesarino, il treno dei bambini", un viaggio gratuito sulla linea Udine-Cividale per bambini fino a 12 anni, se accompagnati.

L'evento, a partecipazione gratuita, si svolgerà anche in caso di maltempo proponendo, al riparo di portici e palazzi cittadini, la maggior parte delle attività in programma. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Udine, Ufficio Ludobus (tel. 0432 271677-756) o Punto Informa in via Savorgnana 12 (tel 0432 414717-718), oppure consultare il sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it).

Guarda il video Il programma del weekend La mappa dei luoghi

*Sos sordi, l'app che salva la vita***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

SOCCORSO Firmato il protocollo di intesa fra la Polizia di Stato e l'associazione bellunese

Sos sordi, l'app che salva la vita

La Questura della città è la prima ad aver attivato il servizio per le emergenze dei non udenti

**Mercoledì 28 Maggio 2014,**

**Sos Sordi, l'app che salva la vita esordisce alla Questura di Belluno. Il commissariato della città è il primo in Italia ad aver attivato il servizio pensato per le emergenze delle persone affette da sordità. Attivo già dal 22 maggio, l'app dà la possibilità di richiedere l'intervento della polizia e di tutte le unità che rientrano nelle fasce di emergenza ovvero carabinieri, ambulanza, vigili del fuoco, soccorso stradale, guardia forestale e soccorso alpino attraverso il semplice invio di una mail. Un sistema che strizza l'occhio alla tecnologia per abbattere le barriere della comunicazione e rendere la sicurezza alla portata di tutti. Per la questura di Belluno non è del tutto una novità, qualcosa di simile esiste già da diversi anni. «L'app nasce da una volontà del Ministero dell'Interno - spiega il vice questore Luciano Meneghetti - e interessa tutta Italia. Con essa si va a migliorare una pratica già esistente per l'assistenza alle richieste di aiuto dei non udenti, partita anni fa e consistente nella possibilità di richiedere aiuto attraverso l'invio di un messaggio dal telefonino ad un numero dedicato. Ora ai messaggi si aggiungono le mail. Si può dire che la tecnologia ha dato una grossa mano». L'integrazione funziona pressapoco così: quando la persona si trova in difficoltà può inviare una mail, questa arriva alla postazione della polizia che viene avvisata della ricezione con un allarme sonoro. Oltre ai dati del richiedente, l'app invia anche la sua localizzazione e, eventualmente, anche i contatti di un familiare. «Il servizio - spiega il presidente dell'Ente nazionale sordi di Belluno Diego Cassol, ieri in Questura per la firma del protocollo di intesa con il vice questore - funziona solo per i dispositivi Apple per ora ma sarà esteso anche ad altri sistemi come Android». L'Ente di Belluno conta 80 associati, tutti adulti e anziani di età compresa tra i 45 e gli 85 anni; nel territorio le persone affette da sordità sono molte di più ma il problema lamentato dall'associazione è quello di non riuscire a raggiungere i giovani che, all'interno del gruppo sono rappresentati da soli due trentenni.**

***Fotovoltaico sugli edifici pubblici consumo energetico sotto controllo*****Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

BRUGNERA Ponte radio per rendere i dati visibili

Fotovoltaico sugli edifici pubblici

consumo energetico sotto controllo

**Mercoledì 28 Maggio 2014,**

**BRUGNERA - È stato realizzato il ponte radio grazie al quale agli uffici comunali e ai cittadini sarà consentito di acquisire e conoscere anche i dati dell'impianto fotovoltaico installato sopra la sede della Protezione civile. Un modo di tenere sotto controllo la situazione energetica.**

**Lo annuncia il Comune informando che a breve i dati compariranno, assieme a quelli già visibili e relativi all'impianto sistemato sopra la copertura della scuola media, nell'apposito pannello collocato nella sede municipale.**

**Intanto prosegue il piano di ampliamento della produzione e dell'impiego di energia solare attraverso l'utilizzo della copertura degli edifici di proprietà comunale. È stato ottenuto infatti il parere favorevole dei vigili del fuoco e passerà a breve al vaglio della commissione paesaggistica integrata comunale l'impianto destinato a trovar posto sulle strutture sportive di Brugnera.**

**Saranno circa 600 metri quadrati di pannelli fotovoltaici con una produzione calcolata in circa 86 kw.**

**Per il sindaco Moras, riconfermato in queste elezioni, si tratta del più importante degli impianti fin qui previsti a Brugnera, in grado di incrementare sensibilmente la produzione di energia elettrica, consentendo non solo l'illuminazione a costo zero degli edifici comunali, ma anche di ricavare introiti dalla vendita dell'energia prodotta in eccesso: vantaggi economici ai quali si aggiunge anche quello ambientale, derivante dalla riduzione dell'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.**

**M.S.**

© riproduzione riservata

***Tromba d'aria scoperchia i tetti*****Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

Alberto Landi e Paola Treppo

Tromba d'aria

scoperchia i tetti

Paura e danni a Bagnaria Arsa, alberi abbattuti in pochi minuti

Violenta grandinata ha colpito la zona tra Porpetto e San Giorgio

**Mercoledì 28 Maggio 2014,**

**BAGNARIA ARSA -** Erano da poco passate le tredici quando, senza che si avvertissero particolari segni premonitori dell'uragano. Tomaso Tosoratti è ancora incredulo: «Al di là "di quattro gocce di pioggia" - non c'era nulla che facesse presagire il disastro- racconta ancora sconvolto- poi all'improvviso è cominciato a volar tutto via e la furia devastatrice ha completamente scoperchiato un capannone di mia proprietà». La zona interessata alla tromba d'aria è stata circoscritta all'area compresa tra via 24 Maggio, via Gortani e via Palmanova danneggiando una ventina di case ed un altro capannone quello di Claudio Tosoratti e Pia Candussio. Qui è stato letteralmente sollevato un rimorchio agricolo che è stato letteralmente "lanciato" contro un muro, successivamente abbattuto dai Vigili del Fuoco intervenuti prontamente pochi minuti dopo con una squadra del distaccamento di Cervignano ed un autoscala del Comando di Udine. Sul posto anche i vigili urbani e le squadre della Protezione Civile di Palmanova e di Bagnaria Arsa. Danni rilevanti hanno subito una ventina di abitazioni con comignoli abbattuti e tetti scoperchiati. Diversi gli alberi caduti soprattutto lungo via Palmanova dove la circolazione è stata limitata a un senso unico alternato fino all'eliminazione del pericolo.

Sul posto sono subito arrivati il sindaco Cristiano Tiussi e l'assessore Tiziano Felcher, ed in serata è stata convocata una riunione con le famiglie danneggiate per definire l'eventuale prima assistenza e l'assunzione dei primi atti assicurativi.

«Abbiamo avuto un notevole spavento - commenta chi ha partecipato alla riunione -; veder volare tutto all'improvviso, sentire come un bombardamento a causa di tegole frantumate e comignoli strappati via, non è stata certamente un'esperienza piacevole» Purtroppo in zona siamo spesso soggetti a fenomeni di questo genere». Danni ingenti all'agricoltura anche tra Porpetto e San Giorgio di Nogarò dove gli effetti di una violenta grandinata che ha colpito la zona alle 13.30 si sono cominciati a intravedere attorno alle 18 di ieri: i chicchi di ghiaccio, che hanno creato uno strato di 15 centimetri a terra, hanno massacrato le vigne causando notevoli danni anche alle piantine giovani di mais e soia, che dovranno essere riseminate in più appezzamenti, e ai fazzoletti di terra coltivati a ortaggi, in particolare a pomodori.

***Tromba d'aria, paura e danni nella Bassa friulana*****Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

Tromba d'aria,  
paura e danni  
nella Bassa friulana

Improvviso blitz del maltempo nel primo  
pomeriggio di ieri: il forte vento ha scoperchiato  
un capannone a Bagnaria Arsa. Al lavoro vigili  
del fuoco e volontari della protezione civile

**Mercoledì 28 Maggio 2014,**

**Forti raffiche di vento si sono alzate nel primo pomeriggio e hanno messo in ginocchio Bagnaria Arsa. Non si contano feriti, ma danni a cose. Il vento ha scoperchiato il tetto del capannone di un'azienda agricola, danneggiando l'impianto fotovoltaico. Un macchinario agricolo, sollevato dal vento impetuoso, è andato a cozzare contro il muro facendone crollare una parte. Sul posto per la messa in sicurezza del capannone sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano con un'autoscala di Udine in ausilio.**

***Duemila persone commosse al funerale di don Olindo*****Il Gazzettino.it (ed. Pordenone)***"Duemila persone commosse al funerale di don Olindo"*Data: **29/05/2014**

Indietro

×

**Duemila persone per l'addio  
al fondatore della parrocchia**

Il sacerdote aveva 81 anni ed era stato trovato privo di vita in parrocchia da alcuni fedeli. Anche un maxischermo per assistere alla cerimonia funebre. Un lungo applauso all'uscita dalla chiesa

PER APPROFONDIRE: pordenone, sacile, funerale, parroco, don olindo maso

SACILE -Il sindaco Roberto Ceraolo ricorda la figura del sacerdote

SACILE - Folla per l'addio a don Olindo Maso, 81 anni, fondatore nel 1973 della parrocchia di San Michele, morto domenica sera in canonica poco prima di celebrare la messa serale. Erano statio alcuni fedeli a scoprire il corpo senza vita del prete, allarmati dal suo ritardo.

Almeno duemila persone - secondo le stime della Protezione civile che ha gestito il servizio d'ordine - hanno seguito questa mattina il rito celebrato dal vescovo monsignor Corrado Pizziolo nella chiesa e davanti al maxischermo installato all'esterno.

La bara, di quello che si è definito "un servo buono e fedele del Signore", è uscita dalla chiesa fra due ali di folla, accompagnata dai gonfaloni dei Comuni e delle associazioni e salutata da un lungo applauso. Alla cerimonia erano presenti Roberto Ceraolo, sindaco di Sacile, e Attilio Gava, sindaco di Caneva.

Mercoledì 28 Maggio 2014

***Rassegne stampa Protezione civile 28 maggio 2014***

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Rassegna stampa

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Rassegne stampa Protezione civile 28 maggio 2014"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

RASSEGNE STAMPA PROTEZIONE CIVILE 28 MAGGIO 2014

*Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione*

Mercoledì 28 Maggio 2014 - RASSEGNA STAMPA

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 28 maggio 2014

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).

Download rassegna stampa Protezione civile 28 maggio - NAZIONALE (25 articoli) [Download rassegna stampa](#)

Protezione civile 28 maggio - NORD (79 articoli) [Download rassegna stampa Protezione civile 28 maggio - CENTRO \(55](#)

articoli) [Download rassegna stampa Protezione civile 28 maggio - SUD \(4 articoli\) \[Download rassegna stampa Protezione\]\(#\)](#)

civile 28 maggio - ISOLE (21 articoli)

[Vai all'archivio completo 2012](#)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

***Thiene (VI): a scuola con la Protezione Civile. Giornata finale a Villa Fabris***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Thiene (VI): a scuola con la Protezione Civile. Giornata finale a Villa Fabris"*

Data: **28/05/2014**

Indietro

THIENE (VI): A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE. GIORNATA FINALE A VILLA FABRIS

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto della giornata finale del progetto "La Protezione civile tra i banchi di scuola" che ha coinvolto 400 alunni delle scuole elementari e medie di Thiene, nel vicentino*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 25 Marzo 2014

UNA SERATA CON LA PROCIV: A THIENE SI PARLA COI CITTADINI DI SICUREZZA E RISCHI

Domenica 9 Febbraio 2014

"LA PROTEZIONE CIVILE TRA I BANCHI

DI SCUOLA": A THIENE LA RESILIENZA

COMINCIA DAI BAMBINI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 28 Maggio 2014 - PRESA DIRETTA

Al termine della terza edizione del Progetto "La Protezione civile tra i banchi di scuola", organizzata dal Gruppo Comunale Volontari di P.C. di Thiene (VI) in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si è svolta sabato 17 maggio c.a., presso il parco di Villa Fabris di Thiene, una simulazione d'intervento in caso di terremoto che ha visto protagonisti gli allievi dell'Istituto Comprensivo thienese e i loro genitori, i volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, della Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Thiene, del Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di Thiene, dell'Associazione Radioamatori d'Italia - Sezione di Thiene e del Gruppo cinofili della C.R.I. di Schio.

Intenso il programma stilato dagli organizzatori che ha visto, dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale, il racconto dell'esperienza fatta dai ragazzi di quarta elementare e seconda media, circa 400, che hanno partecipato alle lezioni interattive, svolte da febbraio ad aprile con lezioni e prove pratiche nelle scuole. Si è entrati poi nel clou della giornata con le simulazioni di un crollo dovuto a scossa sismica e conseguente scoppio di incendio.

Partendo da una forte scossa di terremoto, resa bene dal sonoro, alcuni allievi, simulando un centro operativo, hanno attivato con apparecchiatura radio messa a disposizione dell'A.R.I., l'intervento dei soccorsi.

In pochi minuti nella zona sono arrivati tutti i gruppi di emergenza: i volontari di P.C. sono intervenuti per rimuovere le macerie, i feriti (genitori e allievi ben truccati dal gruppo C.R.I.) sono stati estratti dalle macerie dalla C.R.I. anche grazie all'aiuto dei cani addestrati dal gruppo cinofili, e successivamente sono stati portati al campo di primo soccorso allestito dalla C.R.I. a pochi metri di distanza dal punto era stato predisposto una casetta in legno lesionata.

Dopo la messa in sicurezza dell'edificio da parte dei volontari di P.C., l'attenzione del pubblico si è diretta verso un incendio simulato scoppiato a causa di una fuga di gas. Il pronto intervento di una autopompa dei Vigili del fuoco ha permesso di domare le fiamme in pochi minuti. Alla fine della simulazione allievi e genitori hanno potuto visitare gli stand dei vari gruppi di Protezione Civile.

"Abbiamo lavorato con grande entusiasmo a questo progetto a cui teniamo molto e che trova risponda con i ragazzi - conclude Anna Maria Savio, insegnante e responsabile della sicurezza dell'Istituto Comprensivo di Thiene - . E' importante per loro che a parlare di sicurezza siano gli stessi esperti di Protezione Civile, che hanno assistito anche alle prove di evacuazione per terremoto effettuate nel corso dell'anno. E' importante sensibilizzare gli alunni alla prevenzione e sicurezza per contribuire alla formazione di un futuro cittadino, consapevole del valore della salute, della solidarietà e

***Thiene (VI): a scuola con la Protezione Civile. Giornata finale a Villa Fabris***

della responsabilità verso se stessi e gli altri".

testo ricevuto da: Maria Vittoria Radin - Gruppo Comunale Volontari di P.C. di Thiene (VI)

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

”Û%o

***Veneto, maltempo: stato di attenzione per rischio idrogeologico fino alle 20 di domani***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Veneto, maltempo: stato di attenzione per rischio idrogeologico fino alle 20 di domani"

Data: **28/05/2014**

Indietro

VENETO, MALTEMPO: STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO FINO ALLE 20 DI DOMANI

*Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo "stato di attenzione per per rischio idrogeologico" dalle 14 di oggi, mercoledì, alle 20 di domani giovedì 29 maggio*

Mercoledì 28 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo "stato di attenzione per per rischio idrogeologico" su tutto il territorio regionale, dalle 14 di oggi, mercoledì, alle 20 di domani giovedì 29 maggio.

"Le precipitazioni previste - si legge in una nota della regione Veneto - potrebbero provocare l'innesco o la riattivazione di fenomeni franosi sui versanti. In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria".

"Le amministrazioni locali - prosegue la nota - dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare, i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza".

red/pc

(fonte: Regione Veneto)

”Û‰

***Marghera (VE): bene la prova sirene di questa mattina***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Marghera (VE): bene la prova sirene di questa mattina"*

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

**MARGHERA (VE): BENE LA PROVA SIRENE DI QUESTA MATTINA**

*Si è svolta senza problemi la prova semestrale del sistema di allertamento della popolazione di Marghera in caso di incidente rilevante di origine industriale*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 27 Maggio 2014

**DOMANI, MERCOLEDÌ 28 MAGGIO, PROVA SIRENE A MARGHERA**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Mercoledì 28 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Si è conclusa alle ore 11.47 di questa mattina la prova del sistema di allertamento della popolazione di Marghera (VE) in caso di incidente rilevante di origine industriale. Iniziato alle ore 11.30 con il segnale di inizio allarme, il test ha confermato la funzionalità del sistema di allertamento e la buona udibilità della sequenza sonora.

"Sono state cinquantacinque le telefonate di cittadini allarmati dal suono delle sirene - si legge in una nota del Comune di Venezia - giunte in gran parte ai Vigili e del Fuoco e, per il resto, ai vari centralini delle Forze dell'Ordine: 27 da Marghera, 9 da Oriago - Malcontenta, 11 da Chirignago, 3 da Mestre, 3 da Spinea, in leggero aumento rispetto a quelle ricevute in occasione della prova di novembre. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che la bella stagione invita di più le persone ad uscire di casa e a tenere le finestre aperte. La Protezione Civile comunale giudica comunque adeguata la campagna informativa effettuata e riconosce la capacità dei cittadini di diffondere tra loro l'avviso attraverso il passaparola".

red/pc

(fonte: Comune Venezia)

”Û%

*I danni alla Granfondo*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

IL CASO. Un ciclista caduto durante l'ultima edizione della corsa è rimasto gravemente ferito

«I danni alla Granfondo»

Luigi Cristina

«La strada era piena di buche e senza protezioni. Ho rischiato la morte, sto facendo riabilitazione»

e-mail print

giovedì 29 maggio 2014 **PROVINCIA**,

La partenza dell'ultima edizione della Granfondo Liotto a Valdagno| Romeo Turcato «La sicurezza dei ciclisti deve venire prima di tutto. Ho rischiato di morire per una caduta su un asfalto pieno di buche e senza un minimo di protezione all'uscita da una curva. Mi auguro che nelle prossime manifestazioni si stia più attenti alla sicurezza delle migliaia di appassionati che gareggiano». A parlare è Romeo Turcato, il ciclista coinvolto in un grave incidente alla "Granfondo Liotto", manifestazione ciclistica che ogni anno richiama nella Valle dell'Agno migliaia di appassionati da tutta Italia. È passato oltre un mese dal 13 aprile scorso, il giorno dell'incidente.

Il trentasettenne recoarese è caduto lungo via Priara Castello, vicino al ristorante Al Pezzo, fratturandosi clavicola, scapola, nove costole e riportando «una forte contusione al polmone che ha provocato uno pneumotorace». È turbato nel ricordare i momenti dell'incidente: «Sapevo che in quella zona l'asfalto era malconco e pieno di buche e proprio per questo, conoscendo l'insidia non andavo velocissimo, sui 40 all'ora al massimo. Sono finito tra le piante in un campo e mi sono salvato perché sono riuscito, spostando la testa, ad evitare all'ultimo momento l'impatto con i tronchi. Mi sono ritrovato a vomitare sangue, senza soccorsi per molto tempo. Con me c'erano un amico e un volontario della protezione civile».

Turcato ricorda di aver controllato l'ora nel computer di bordo poco prima della caduta, «e non era neanche mezzogiorno. Al pronto soccorso di Valdagno ci sono arrivati alle 13.17. Una volta giunto all'ospedale San Lorenzo di Valdagno i medici del pronto soccorso mi hanno sottoposto a un drenaggio, sedato e intubato e in elicottero sono stato trasportato al San Bortolo di Vicenza. Fino al lunedì alle 16 sono rimasto sedato. Ho passato quattro giorni in rianimazione. Ora sto facendo riabilitazione».

L'avvocato Adriano De Marchi, legale di Turcato, fa il punto della situazione: «Abbiamo inviato una lettera a chi ritenevamo essere la società organizzatrice, che però ci ha fatto sapere che ad allestire la manifestazione è stata la Asd Team Granfondo Liotto. Nella lettera si contesta la mancanza di adeguate segnalazioni in prossimità della curva e di protezioni. Inoltre il soccorso medico è arrivato tardi. Ci sono state delle negligenze. Ora valuteremo se fare un esposto di natura penale». Romeo Turcato a Recoaro è stato alpino paracadutista e presidente nazionale dei Giovani alpini paracadutisti e attualmente lavora in un'azienda metalmeccanica di Schio: «Ho sempre corso fin da ragazzo, la bici è una grande passione e alla Liotto avevo già partecipato lo scorso anno. Quest'anno mi ero ben allenato e gareggiavo nella mediofondista. Ringrazio i medici sia di Valdagno che di Vicenza che si sono dimostrati oltre che ottimi professionisti dotati di una grande carica di umanità. La cittadinanza di Recoaro è stata fondamentale nella mia ripresa, mi sono venuti a trovare a Vicenza dandomi un supporto morale costante». Turcato vive con la compagna in via Ragazzi del 99 e ha un bambino di due anni e mezzo. Continuerà ad andare in bici, ma solo con gli amici.

""

***Ragazzina si perde Ritrovata dopo alcune ore***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

CRESPADORO

Ragazzina

si perde Ritrovata dopo

alcune ore

e-mail print

giovedì 29 maggio 2014 **PROVINCIA**,

Ore di apprensione a Crespadoro per una quindicenne di cui si erano perse le tracce. L'allarme alle forze dell'ordine è stato dato lunedì sera, quando una giovane affetta da disturbi si era allontanata da Villa Santa Rita, una struttura specializzata a Marana di Crespadoro. La ragazzina, non originaria della vallata ma ospitata nella struttura della frazione montana, si era allontanata dall'edificio per ragioni ancora da chiarire. È uscita dall'area di pertinenza della casa gestita da una cooperativa, e ha vagato per qualche tempo. Disorientata, senza conoscere la zona, si è quindi smarrita.

Appena lanciato l'allarme da parte dei responsabili, si sono attivati i carabinieri della stazione vicina, che sono partiti alla ricerca della disabile. Nello stesso tempo sono stati allertati anche volontari della Protezione civile per dare il via alle ricerche. Fortunatamente però la situazione è rientrata senza dovere mobilitare altre forze. La ragazzina è stata trovata nelle vicinanze, senza conseguenze per la sua salute.

Alle forze dell'ordine che l'hanno trovata avrebbe risposto di essersi persa. Ora la minorenni è ritornata nella struttura, dove si trova un'altra dozzina di ragazzi con problematiche legate all'autismo. M.P.

***di FABIO LUONGO LISSONE TROPPI i furti in casa e ai danni di ...*****Il Giorno (ed. Brianza)**

"di FABIO LUONGO LISSONE TROPPI i furti in casa e ai danni di ..."

Data: 28/05/2014

Indietro

MONZA LISSONE pag. 11

di FABIO LUONGO LISSONE TROPPI i furti in casa e ai danni di ... di FABIO LUONGO LISSONE TROPPI i furti in casa e ai danni di auto parcheggiate lungo le strade, ma anche i vandalismi avvenuti negli ultimi tempi. Le opposizioni lissonesi lanciano l'allarme sicurezza in città e chiedono al Comune di intervenire al più presto con misure appositamente studiate per combattere questa recrudescenza di microcriminalità, realizzando un «pacchetto sicurezza», aumentando gli agenti della Polizia Locale e istituendo il vigile di quartiere. A sollevare il problema è il consigliere di minoranza Sergio Fossati - rappresentante della lista civica «Lissone in Movimento» ed ex comandante dei vigili urbani proprio di Lissone - con un'interpellanza discussa ieri dal «parlamentino» locale. Fossati sottolinea come «da diverso tempo in città la sensazione di insicurezza è sempre più evidente e sono sempre più frequenti gli episodi di criminalità che consolidano tale sentimento». «Tali episodi, come furti e rapine in abitazioni private, furti di automezzi e loro componenti, pregiudicano - spiega l'ex capo dei vigili - la tranquillità e la sicurezza dei cittadini». Fossati domanda all'amministrazione «di attivare la progettazione di un pacchetto sicurezza, considerata la preoccupante escalation di episodi di criminalità»; propone «l'assunzione di personale» nella Polizia Locale attraverso il part-time; chiede alla giunta «se intende istituire nelle frazioni l'agente di prossimità» e «come intende rafforzare le azioni di prevenzione dei fenomeni di microcriminalità e vandalismo intervenendo sul riguadano il disagio giovanile».

«SONO stati adottati o sono in corso di adozione alcuni provvedimenti che possono contribuire a migliorare i controlli in alcune zone sensibili», risponde l'assessore alla sicurezza Roberto Beretta, come «la collocazione di telecamere nella zona della stazione, il completo rifacimento della rete di videosorveglianza, l'aumento delle pattuglie serali della Protezione Civile e un prossimo accordo con l'Associazione Carabinieri in congedo». Niente nuovi vigili o quasi, e quindi niente «agenti di quartiere», invece, per i limiti imposti dal Patto di Stabilità al bilancio comunale.

”Ù%o

***Paura di infezioni, visita di massa in strada per 60 profughi*****Il Giorno (ed. Milano)***"Paura di infezioni, visita di massa in strada per 60 profughi"*Data: **29/05/2014**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 13

**Paura di infezioni, visita di massa in strada per 60 profughi L'EMERGENZA SEI ALL'OSPEDALE PER ERITEMI, I MEDICI: NESSUN ALLARME. GRANELLI: POSTI ESAURITI, ORA CI AIUTI IL GOVERNO**

**UN'EMERGENZA** In pochi mesi sono transitati da Milano 7mila profughi siriani cui si sono aggiunto 900 eritrei e le strutture sono piene

di GIAMBATTISTA ANASTASIO MILANO SEMBRAVA una richiesta di soccorso come tante altre, quella arrivata alle 20 al centralino del 118: dall'altra parte della cornetta si segnalava un uomo colto da un malore non meglio precisato. Ma quando i soccorritori sono arrivati in largo Bellintani si sono trovati di fronte una sessantina di profughi eritrei allarmati per gli evidenti eritemi cutanei che segnavano diversi loro connazionali, eritemi talvolta associati a sintomi di febbre. Subito è scattato il piano di emergenza previsto in questi casi: i soccorritori hanno chiesto e ottenuto l'arrivo di altre ambulanze e automediche, hanno fotografato le infezioni cutanee all'origine della richiesta d'intervento e hanno inviato le fotografie ai medici del reparto «Malattie infettive» dell'ospedale Sacco per una prima, rapida, diagnosi. Negli stessi minuti sono state allertate l'Asl, la protezione civile e la polizia locale. Sul posto sono arrivati anche gli assessori comunali Marco Granelli (Sicurezza) e Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali). Alla vista delle pattuglie dei vigili alcuni profughi si sono dati alla fuga, gli agenti hanno quindi scelto di tenersi a distanza dal luogo dell'assembramento per evitare di aggiungere paura alla paura, confusione alla confusione. I profughi, alla fine, sono stati visitati sul posto, in strada. Solo sei le persone portate, in codice verde, al pronto soccorso del Sacco, tra le quali un minorenne afflitto da varicella. Si tratta di persone in transito verso l'Europa del Nord, arrivate proprio ieri a Milano e ritrovatesi in largo Bellintani, in attesa del prossimo treno, perché è proprio lì, in quel dedalo di vie intorno ai Bastioni di Porta Venezia, che la comunità eritrea milanese ha i suoi punti di ritrovo e assistenza. «Non c'è alcun allarme sanitario, la situazione è sotto controllo» assicuravano già ieri notte dal 118. Stando all'esito delle prime visite si tratta, infatti, di eritemi dovuti alle difficili condizioni nelle quali hanno viaggiato fino a ieri i profughi: poca igiene, deprivazione, stress. Nessun virus particolare, nessuna grave infezione, nessun rischio contagio. Granelli, però, torna a chiedere l'intervento del Governo e di Grandi Stazioni: «Da ottobre ad oggi sono transitati da Milano più di 7mila siriani, 2300 solo nel mese di maggio, e un quarto di questi sono bambini. Ai siriani si sono via via aggiunti 900 profughi eritrei. Il Comune sta facendo il possibile e più del possibile per accogliere chi fugge dalla guerra e dalla povertà ma ora le nostre strutture sono piene, non abbiamo più posti, serve l'intervento urgente del Governo». Nel pomeriggio anche il Prefetto Francesco Paolo Tronca si è detto pronto a sollecitare il ministero dell'Interno. Infine il capitolo Grandi Stazioni: «Abbiamo chiesto alla società di mettere a disposizione del Comune spazi e magazzini inutilizzati della stazione Centrale in modo da accogliere e assistere i profughi in transito fa sapere Granelli, ma finora non abbiamo ricevuto risposte concrete». giambattista.anastasio@ilgiorno.net

***tromba d'aria, danni per 600mila euro***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Tromba d'aria, danni per 600mila euro

Manca, però, ancora una stima di quanto patito dalle colture. Bagnaria Arsa chiederà alla Regione lo stato di calamità di Alfredo Moretti Bagnaria Arsa. Si attestano sull'ordine dei 600mila euro, da una prima stima, i danni per la tromba d'aria abbattutasi martedì attorno alle 13 sul territorio di Bagnaria Arsa, ma la cifra potrebbe sensibilmente salire allorché saranno verificati effettivamente tutti i problemi riscontrati nelle strutture di una quarantina di famiglie senza contare che non sono stati ancora valutati i danni subiti dalle colture agricole. Nella giornata di ieri il sindaco, Cristiano Tiussi, e l'assessore Tiziano Felcher si sono portati nella zona interessata dalla calamità che si protende per circa un chilometro e mezzo da via Palmanova alla statale che porta da Bagnaria Arsa a Torviscosa. Come ha riferito il sindaco, la tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco di Cervignano e delle squadre di Protezione civile comunali di Palmanova e di Bagnaria hanno consentito che praticamente tutti i luoghi colpiti dalla tromba d'aria fossero messi in sicurezza. L'assessore Felcher, immediatamente dopo il tornado, ha addirittura fatto intervenire una ditta specializzata per la rimozione delle coperture in eternit volate un po' ovunque in paese. Già martedì sera Tiussi e Felcher hanno convocato in municipio tutti i residenti che hanno subito danni, una cinquantina di persone. A questi sono stati consegnati dei moduli per attestare i danni subiti e per la richiesta di interventi, anche spiccioli, da parte degli operatori della squadra di Protezione civile. Coinvolto nella problematica anche il sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, in quanto anche questo Comune confinante, sebbene in piccolissima parte, è stato interessato dalla calamità. I riscontri dell'effetto della tromba d'aria vanno dallo scoperchiamento parziale dei tetti con il crollo dei comignoli, alle antenne per la maggior parte divelte ai danni provocati dallo sradicamento degli alberi. Ma a subire maggiormente la violenza della tromba d'aria sono state le aziende agricole di Tommaso Tosoratti e soprattutto quella vicina di Carlo Tosoratti che si è visto distruggere praticamente un grande capannone, abbattere un muro e in particolare mettere fuori uso il moderno impianto fotovoltaico che produce l'energia per tutta l'azienda e l'annessa fattoria didattica. Come ha dichiarato, il sindaco Cristiano Tiussi, sono già stati presi i contatti con la sede regionale della Protezione civile di Palmanova e con l'assessore regionale Parontin per valutare anche se vi siano i presupposti per richiedere lo stato di calamità naturale per la zona colpita. «Devo doverosamente ringraziare i vigili del fuoco di Cervignano, le squadre di Protezione civile, ma anche i cittadini colpiti - ha sottolineato il sindaco Tiussi -. Infatti la loro tempestività negli interventi e l'impegno che hanno posto per risolvere quanto prima le situazioni più a rischio, ci hanno consentito di scongiurare ulteriori quanto seri problemi. I cittadini poi, pur sgomenti e di fronte a questa calamità che li ha colpiti, hanno dimostrato dignità e la massima collaborazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***danni per 600mila euro a bagnaria arsa***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Regione*

Danni per 600mila euro a Bagnaria Arsa

Una cinquantina di edifici colpiti dalla tromba d'aria. Forti ripercussioni anche sull'agricoltura di Alfredo Moretti wBAGNARIA ARSA Sono vicini a 600mila euro, da una prima stima, i danni causati dalla tromba d'aria abbattutasi martedì a Bagnaria Arsa. Ma la cifra potrebbe sensibilmente salire quando saranno verificati tutti i problemi riscontrati nelle abitazioni e aziende di una quarantina di famiglie, senza contare che non sono stati ancora valutati i danni subiti dalle colture agricole. Ieri il sindaco, Cristiano Tiussi, e l'assessore Tiziano Felcher si sono recati nella zona interessata dalla calamità, circa un chilometro e mezzo, da via Palmanova alla statale che porta da Bagnaria Arsa a Torviscosa. Come ha riferito il sindaco, la tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco di Cervignano e della squadre di Protezione civile comunali di Palmanova e di Bagnaria hanno consentito la messa in sicurezza dell'area. L'assessore Felcher, immediatamente dopo il tornado, ha fatto intervenire una ditta specializzata per la rimozione delle coperture in eternit volate un po' ovunque in paese. Già martedì sera Tiussi e Felcher hanno convocato in municipio la cinquantina di persone coinvolte. A questi sono stati consegnati dei moduli per attestare i danni subiti e per la richiesta di interventi, anche spiccioli, da parte degli operatori della squadra di Protezione civile. Coinvolto anche il sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, visto che il comune confinante parzialmente interessato dalla calamità. I riscontri dell'effetto della tromba d'aria vanno dallo scoperchiamento parziale dei tetti con i crolli dei comignoli, alle antenne per la maggior parte divelte ai danni provocati dallo sradicamento degli alberi. Ma a subire maggiormente la violenza della tromba d'aria sono state le aziende agricole di Tommaso Tosoratti e soprattutto quella vicina di Carlo Tosoratti che si è visto distruggere praticamente un grande capannone, abbattere un muro e in particolare mettere fuori uso il moderno impianto fotovoltaico che produce l'energia per tutta l'azienda e l'annessa fattoria didattica. Come ha dichiarato, il sindaco Cristiano Tiussi, sono già stati presi i contatti con la sede regionale della Protezione civile di Palmanova e con l'assessore regionale Panontin per valutare anche se vi siano i presupposti per richiedere lo stato di calamità naturale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***trieste rivoluziona il traffico per il giro***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Trieste rivoluziona il traffico per il Giro

La kermesse ciclistica paralizzerà il centro dalle 13 alle 18 di domenica. Ci saranno soltanto cinque varchi per le emergenze

di Matteo Unterweger w**TRIESTE** Chi ha in programma, per domenica, di raggiungere il centro cittadino, è meglio si organizza per tempo. E vi arrivi prima delle 13. Da quel momento in poi e sino alle 18, infatti, scatterà il divieto di transito veicolare e pedonale lungo tutto il perimetro del circuito triestino che i ciclisti del Giro d'Italia percorreranno nella tappa conclusiva della corsa. Ciò significa in particolare che chi si troverà dentro l'area delimitata non potrà uscire dalla stessa dalle 13 alle 18. E quanti saranno all'esterno, non potranno accedervi. Divieto tassativo per mezzi e pedoni. C'è da rilevare però che la questura, in proposito, ha fatto sapere tramite una nota ufficiale che «fino all'arrivo della carovana (del Giro, ndr) previsto intorno alle 15.30 sarà consentito con la massima flessibilità il passaggio pedonale» sotto l'attenta supervisione dei circa 200 volontari della Protezione civile, 120 vigili urbani, 100 poliziotti, 50 carabinieri e 30 finanzieri coinvolti. Dal quel momento in avanti, ovvero dall'entrata sul circuito dei corridoi, il rigore sarà massimo anche sui pedoni. Il gruppo di ciclisti giungerà in città domenica - il 1.º giugno - appunto verso le 15.30 e dovrà ripetere per sette tornate il circuito che chiuderà la 97.ª edizione della corsa rosa. Il percorso dalla strada Costiera in poi: viale Miramare, piazza Libertà, corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, Riva Tre Novembre, Riva Caduti per l'Italianità, Riva del Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, piazzale Chino Alessi, passeggio Sant'Andrea, largo Irneri, via Fiamme Gialle, viale Campi Elisi, via San Marco, Campo San Giacomo, via dell'Istria, via di Rivalto, via del Molino a vento, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Dalmazia e via Ghega (poi di nuovo piazza Libertà e da lì di nuovo, nell'ordine, le vie elencate). Stabilito il divieto di transito dei veicoli, inoltre, dalle 5 a mezzanotte di domenica sulle Rive fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio con deroga per i mezzi dell'organizzazione del Giro, dalle 7 alle 24 sulla direttrice via del Mercato Vecchio-largo Riborgo (incluse dunque via dell'Orologio, via Punta del Forno e via del Teatro romano) con transito permesso - in doppio senso di marcia - nuovamente ai veicoli dell'organizzazione, e dalle 11 alle 18 in viale Miramare dal bivio fino a largo Roiano con unica eccezione per i mezzi del trasporto pubblico locale esclusivamente fra le 11 e le 13 e dalle 16.30 in poi. Infine, dalle 13 alle 18, oltre che sul percorso della corsa, transito vietato anche in viale Miramare nel tratto fra largo Roiano e piazza Libertà, e nelle parti finali delle vie trasversali. Cinque i varchi, presidiati, che saranno attivati per consentire in caso di necessità ed emergenze il passaggio di mezzi di soccorso attraverso il perimetro del circuito. Il primo in viale Campi Elisi - all'altezza di via de Coletti - per consentire anche un eventuale accesso alla rampa della Gvt in direzione Valmaura e Muggia. Il secondo in via San Marco all'incrocio con via Alberti, poi un altro sempre in via San Marco nella parte alta all'intersezione con via Frausin, e ancora due in via Carducci: uno in prossimità di via Ginnastica e piazza Goldoni, l'altro nell'area di via Valdirivo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***giro, come muoversi fra divieti e chiusure***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Giro, come muoversi fra divieti e chiusure

Domenica dalle 13 alle 18 sia i veicoli che i pedoni non potranno transitare sulle strade che compongono il circuito della gara. Tutte le altre limitazioni

di Matteo Unterweger Chi ha in programma, per domenica, di raggiungere il centro cittadino dalle zone periferiche, è meglio si organizzi per tempo. E vi arrivi prima delle 13. Da quell'ora in poi e sino alle 18, infatti, scatterà il divieto di transito veicolare e pedonale lungo le strade che compongono il perimetro del circuito triestino che i ciclisti del Giro d'Italia percorreranno nella tappa conclusiva della corsa. Ciò significa in particolare che chi si troverà dentro l'area delimitata non potrà uscire dalla stessa dalle 13 alle 18 (muoversi all'interno, ovviamente, sarà possibile). E quanti saranno all'esterno, non potranno accedervi. Divieto tassativo per tutti i mezzi e pure per i pedoni. C'è da rilevare però che la questura, in proposito, ha fatto sapere tramite una nota ufficiale che «fino all'arrivo della carovana (del Giro, ndr) previsto intorno alle 15.30 sarà consentito con la massima flessibilità il passaggio pedonale» sotto l'attenta supervisione dei circa 200 volontari della Protezione civile, 120 vigili urbani, 100 poliziotti, 50 carabinieri e 30 finanzieri coinvolti. Dal quel momento in avanti, ovvero dall'entrata sul circuito dei corridoi, il rigore sarà massimo anche per quanto riguarda i pedoni. Il gruppo di ciclisti giungerà in città domenica - il 1.º giugno - appunto verso le 15.30 e dovrà ripetere per otto tornate il circuito che chiuderà la 97.ª edizione della corsa rosa. Il percorso dalla strada Costiera in poi: viale Miramare, piazza Libertà, corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, Riva Tre Novembre, Riva Caduti per l'Italiantà, Riva del Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, piazzale Chino Alessi, passeggio Sant'Andrea, largo Irneri, via Fiamme Gialle, viale Campi Elisi, via San Marco, Campo San Giacomo, via dell'Istria, via di Rivalto, via del Molino a vento, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Dalmazia e via Ghega (e da lì di nuovo piazza Libertà e via). Traguardo in piazza Unità. Stabilito il divieto di transito dei veicoli, inoltre, dalle 5 a mezzanotte di domenica sulle Rive fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio con deroga per i mezzi dell'organizzazione del Giro, dalle 7 alle 24 sulla direttrice via del Mercato Vecchio-largo Riborgo (incluse dunque via dell'Orologio, via Punta del Forno e via del Teatro romano) con transito permesso - in doppio senso di marcia - nuovamente solo ai veicoli dell'organizzazione, e dalle 11 alle 18 in viale Miramare dal bivio fino a largo Roiano con unica eccezione per i mezzi del trasporto pubblico locale esclusivamente fra le 11 e le 13 e dalle 16.30 in poi. Infine, dalle 13 alle 18, oltre che sul percorso di gara, transito veicolare vietato anche in viale Miramare fra largo Roiano e piazza Libertà, e nelle parti finali delle vie trasversali che si immettono sul tracciato della corsa. Cinque i varchi, presidiati dalle forze dell'ordine, che saranno attivati per consentire in caso di necessità ed emergenze il passaggio di mezzi di soccorso attraverso il perimetro del circuito. Il primo in viale Campi Elisi - all'altezza di via de Coletti - per consentire anche un eventuale accesso alla rampa della Gvt in direzione Valmaura e Muggia. Il secondo in via San Marco all'incrocio con via Alberti, poi un altro sempre in via San Marco nella parte alta all'intersezione con via Frausin, e ancora due in via Carducci: uno in prossimità di via Ginnastica e piazza Goldoni, l'altro nell'area di via Valdirivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Conto alla rovescia per Motocarbonara A Fratta stretta di mano per aiutare i bimbi*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

*"Conto alla rovescia per Motocarbonara A Fratta stretta di mano per aiutare i bimbi"*

Data: **28/05/2014**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 24

Conto alla rovescia per Motocarbonara A Fratta stretta di mano per aiutare i bimbi I volontari del gruppo Faedesfa.com presieduto da Andrea Pezzuolo

FRATTA A GIUGNO si terrà a Fratta la giornata Motocarbonara' ideata dall'associazione FaeDesfa.com. I motori saranno protagonisti della manifestazione che come obiettivo ha quello di combattere le malattie che colpiscono i bambini. «La ricerca nello sviluppo è sponsor della giornata della solidarietà», spiega il presidente dell'associazione Andrea Pezzuolo. L'edizione di quest'anno è realizzata con il patrocinio del Comune in collaborazione con gli amici della Mototigella di Carpi di Modena, il gruppo Giovani D&G di Fratta, Pro loco e Protezione civile. Brickell di Savignano sul Rubicone, azienda di ricerca e sviluppo di nuove idee nel mondo anche del medicale, sarà lo sponsor di Motocarbonara. L'accordo è stato reso possibile grazie ad una combinazione di comuni amicizie tra il presidente della Brickell l'ingegnere Gabriele Michetti e Andrea Pezzuolo. La stessa società romagnola nel 2012 ha indetto un concorso intitolato Idee per migliorare la vita del diversamente abile', progetto vincitore della prima edizione è stato Zero limit system'. Si tratta di un meccanismo da applicare alle ruote delle carrozzine per inabilità, per vincere la forza di gravità permettendo di superare dislivelli e rampe con meno sforzo. L'intesa tra la Brickell e Faedesfa.com è stata possibile grazie alla comune filosofia di pensiero che porta a unire la ricerca con la solidarietà. Gianpietro Valarini

Image: 20140528/foto/8800.jpg

***Sull'Eridania a Occhiobello Foralosso e Toffanin super*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

"Sull'Eridania a Occhiobello Foralosso e Toffanin super"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

ROVIGO SPORT pag. 10

Sull'Eridania a Occhiobello Foralosso e Toffanin super Terza prova del campionato triveneto, oltre 30 società presenti  
**PASSIONE SUI PEDALI**

Un appuntamento organizzato dal gruppo ciclistico dell'Asd Veloclub Occhiobello, con la collaborazione del comitato provinciale Acsi Ciclismo e patrocinio del comune di Occhiobello. In una bella giornata di sole, si sono radunati nell'area commerciale di Occhiobello, gli atleti di oltre 30 società del triveneto. La pista di gara è stata anche la strada Eridania. A Occhiobello, si è tenuta la terza prova del torneo della province Venete di 2ª serie, inserita nel campionato triveneto. Un appuntamento organizzato dal gruppo ciclistico dell'Asd Veloclub Occhiobello, con collaborazione comitato provinciale Acsi Ciclismo e patrocinio del comune di Occhiobello. In una bella giornata di sole, si sono radunati nell'area commerciale di Occhiobello, gli atleti di oltre 30 società del triveneto. La pista di gara è stata anche la strada Eridania. Al termine delle gare dei campionati triveneti edizione 2014, i campioni per categoria sono stati nella junior Nicolò Caramaschi (Asd Team Stocchetti), senior Mirco Verrato (Asd Velo Club Anguillara), veterani Patrich Falaguasta (Asd Team Adige), gentlemen Renzo Beccari (Acsi Ferrara). Nelle due categorie super A e super B, i campioni triveneti sono stati Raffaele Foralosso (Asd Bikes Benato Frw) e Giancarlo Toffanin (Asd Mas Arredamenti). A completare i risultati di questo torneo della province Venete, la classifica delle società con la vittoria di Asd Mas Arredamenti Acsi con 32 punti, seguita da Asd Quality Fondriest Acsi 29 punti e Asd S. Eufemia Acsi 26 punti. «Si ringraziano tutti gli amici-spiegano i responsabili del Velo club Occhiobello'- che hanno dato una mano. Un grazie al main sponsor "L'ottico", la protezione civile di Occhiobello, la polizia municipale, il Volontariato Barbara', il medico Ronchetti». Mario Tosatti

Image: 20140528/foto/8936.jpg

*Silvia e Francy, sono loro le regine dell'urna***Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

"*Silvia e Francy, sono loro le regine dell'urna*"

Data: **29/05/2014**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Silvia e Francy, sono loro le regine dell'urna Boom di preferenze alle candidate

FRANCESCA ZEGGIO, nella lista Orizzonti comuni' di Lendinara, colleziona 810 preferenze; Silvia Fuso, nella squadra del sindaco Daniele Chiarioni, ne totalizza 283 a Occhiobello. Sono loro le miss delle preferenze. Donne che hanno messo la passione politica al primo posto e che hanno fatto una campagna elettorale porta a porta, tra la gente, come si faceva una volta. E l'impegno è stato premiato. Grande la soddisfazione di Francesca Zeggio. «I cittadini hanno capito il mio impegno dice ancora euforica per la vittoria del candidato Luigi Viaro e mi hanno ripagata del tempo che da anni dedico alla mia Lendinara, grazie anche al sostegno e alla pazienza della mia famiglia». E ancora: «Non abbiamo mai mancato di rispetto a nessuno, nonostante gli attacchi che abbiamo dovuto sopportare. Una sconfitta elettorale non giustifica le parole pesanti che leggo. La solidarietà e il sostegno della gente è per me la ricompensa più grande. Non mi aspettavo un consenso così ampio. Quando ho appreso il numero di preferenze ho provato un'emozione che non posso descrivere». Le parole lasciano spazio alla commozione. Poi riprende: «Continuerò a lavorare con lo slancio e la passione di sempre, per non deludere le aspettative dei cittadini. Non chiuderò la porta a nessuno prosegue. La partecipazione e la comunicazione con la gente sarà il nostro valore aggiunto. Attenzione particolare la riserveremo ai nostri giovani, affiancandoli in quella fase dell'età che da bambini li vede diventare ragazzi: è in quel momento che si forma la loro coscienza civica. Se saremo in grado di trasmettere loro il senso di appartenenza alla comunità, creeremo dei giovani cittadini responsabili. Solo allora concludere potremo dire di essere dei buoni amministratori». A Lendinara ha vinto il centro destra, ad Occhiobello il centrosinistra. Ma sempre una donna è protagonista, al di là delle casacche. Silvia Fuso con le sue 283 preferenze è stata la migliore donna tra le elette di tutte le tre liste in lizza e seconda, dietro a Davide Diegoli, nella classifica preferenze della lista vincitrice Io scelgo Occhiobello' del sindaco, Daniele Chiarioni. SILVIA FUSO, 29 anni, da sempre nel mondo del volontariato, otto anni negli scout, poi dal 2010 volontaria impegnata col gruppo di Protezione civile, presidente da luglio 2012 della protezione civile di Occhiobello e responsabile del progetto La scuola incontra la protezione civile' in collaborazione con l'istituto scolastico di Occhiobello. Ha una laurea in ingegneria civile specialistica conseguita all'università di Ferrara e nella vita collabora con uno studio di architettura a Salara. La scelta di scendere in campo alle elezioni comunali è passata per le primarie, dove ha sbaragliato tutti con 385 preferenze e poi la conferma il 25 maggio. Nell'anno in corso ha ricevuto anche il premio di donna eccellente' al premio Galà della donna'. «Sono molto contenta spiega Silvia Fuso di questo risultato. Essere la prima donna delle elette fa ancora più piacere, il mio impegno per il volontariato ha permesso di essere più conosciuta e raccogliere la fiducia degli elettori, che ringrazio e spero di non deluderli». Mario Tosatti

***In bicicletta tra le bellezze della città E la professoressa dà il via al serpentone*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

*"In bicicletta tra le bellezze della città E la professoressa dà il via al serpentone"*

Data: **29/05/2014**

Indietro

ADRIA pag. 11

In bicicletta tra le bellezze della città E la professoressa dà il via al serpentone TUTTI IN SELLA CENTINAIA DI BAMBINI CON I GENITORI ALLA MANIFESTAZIONE

ADRIA GRANDE SUCCESSO per la prima edizione della Bicicletta in città'. La pedalata tra cultura e ambiente è stata organizzata da Adria Shopping. In sella oltre 200 partecipanti tra bambini, adulti, genitori e nonni. L'iniziativa è stata realizzata grazie all'aiuto del comando di polizia municipale, della Protezione civile e dell'Ulss 19 di Adria, con il contributo della Coop Adriatica e di Arnaldo Cavallari per Adria Città del pane ciabatta'. L'evento rientra nell'obiettivo di rivitalizzazione del centro storico. Al momento della partenza, ai bambini è stato consegnato un cestino la merendina offerta dalla Coop Adriatica ed alcuni gadget e buoni per i negozi aderenti. Nel pomeriggio è partito il corteo di biciclette guidate da bambini accompagnanti da genitori e nonni. LO STAFF educativo, composto da due agenti del comando di polizia municipale Maria Rosa Chiarion ed Eva Grigolo, ha spiegato le regole di comportamento del buon ciclista e del buon pedone. La passeggiata ha avuto come starter la docente Monica Stefani. Il percorso cittadino, iniziato e finito in piazza Bocchi, ha interessato numerose strade da Ponte Sant'Andrea. Lungo il percorso sono state fatte diverse tappe in alcuni luoghi simbolo di Adria, come il museo archeologico nazionale, piazzetta Marino Marin, piazzetta San Nicola, piazza Grotto, piazza Cavour, piazza Garibaldi. Prima del brindisi e del rinfresco finale, il presidente di Adria Shopping Enrico Franzoso ed i consiglieri Mirko Romani e Luigi Giribuola, hanno espresso il saluto ed il ringraziamento ai partecipanti grandi e piccini, educatori e volontari, comando della polizia municipale ed istituzioni. Grande la sensibilità che è stata mostrata verso le tematiche ecologiche ed ambientali e culturali. Il prossimo appuntamento per le iniziative targate Adria Shopping, sarà domenica 15 giugno "Adria tra Artisti, cultura e Saperi, organizzato da Nsv Organizzazione Eventi di Lendinara, con il supporto di Adria Shopping, con "Negozi in Strada" per lo shopping, iniziative all'aperto per grandi e bambini, bancarelle in Corso Mazzini. Adelino Polo

*Alluvione, tasse sospese? Difficile con le nuove regole*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

EMERGENZA & RIMBORSI. Per ottenere i benefici i cittadini devono certificare l'inagibilità rivolgendosi a professionisti

Alluvione, tasse sospese?

Difficile con le nuove regole

Luca Fiorin

Intanto la Regione non ha detto come distribuirà i primi 27 milioni di euro destinati alla sicurezza idrogeologica e-mail print

giovedì 29 maggio 2014 **PROVINCIA**,

L'esondazione di febbraio del fiume Terrazzo con l'allagamento delle campagne La sospensione del pagamento delle imposte per chi ha subito danni a causa dell'ondata di maltempo di inizio febbraio sarà un beneficio di cui ben in pochi, se non addirittura nessuno, potranno godere. Ad affermarlo è un tecnico del sindacato maggiormente diffuso fra i componenti di una delle categorie più colpite, l'agricoltura. Lo conferma anche uno dei rappresentanti dei Comuni del Veronese che sono finiti sott'acqua, Terrazzo.

Nel mirino c'è il decreto adottato un paio di settimane fa dal Governo, secondo il quale possono essere congelate fino al 31 ottobre tasse e tributi che dovrebbero essere pagate da chi ha subito danni a causa delle nevicate e delle intense piogge verificatesi quattro mesi fa. Una possibilità che, per quanto riguarda il Veronese, riguarda gli abitanti di 33 Comuni: Badia Calavena, Bevilacqua, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino, Castagnaro, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cologna, Fumane, Gazzo, Grezzana, Isola Rizza, Minerbe, Montecchia di Crosara, Negrar, Nogara, Povegliano, Roncà, Roverchiara, Roverè, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, Soave, Terrazzo, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Velo, Vestenanova, Villafranca e Zimella.

Il provvedimento governativo era stato da subito oggetto di critiche per il fatto che sospendeva, ma non annullava, i pagamenti. Critiche che però avevano un carattere politico, essendo espresse da esponenti di partiti che con l'esecutivo guidato da Matteo Renzi nulla avevano a che fare. Adesso, però, ad essere sollevate sono questioni tecniche. «Il problema», spiega il vice direttore della Coldiretti provinciale Cesare Magalini, «è che la misura adottata dal Governo da una parte cambia completamente il modo di agire adottato in situazioni analoghe nel passato e dall'altra non è semplice da interpretare, tanto che adesso presenteremo domanda che ci vengano forniti dei chiarimenti». Cosa che comporterà un ulteriore allungamento dei tempi, che già adesso sono piuttosto stretti visto che a forza di lasciar passare le settimane si finiscono per superare scadenze di pagamento importanti.

«Quando si verificavano situazioni come questa, solitamente veniva delimitata l'area oggetto della calamità e tutti coloro che dimostravano di avere subito danni potevano chiedere i rimborsi», continua Magalini. «Adesso, invece, le richieste sono subordinate alla dimostrazione di uno stato di inagibilità, anche temporanea, di terreni, edifici o aziende che poi deve essere vagliata dai Comuni. Non è però chiaro chi certifichi tale inagibilità e questo costituisce un dubbio fondamentale». Anche perché c'è il rischio che gli interessati debbano rivolgersi a professionisti, spendendo soldi e tempo. «Credo che siano pochi quelli che alla fine decideranno di sfruttare questa opportunità», afferma Sabrina Chinaglia, sindaco uscente di Terrazzo, il più colpito della Bassa dalle alluvioni. «Probabilmente», spiega, «ad averne diritto qui saranno in una trentina fra proprietari di immobili e titolari di aziende, ma non so quanti decideranno di aprire delle pratiche solo per pagare qualche mese dopo le tasse».

Tutto questo avviene mentre nel Veronese si attende di sapere quanti soldi, e con quali specifiche destinazioni, saranno dati per la messa in sicurezza, dal punto di vista idrogeologico, del territorio. La Regione per questo fine aveva chiesto al

***Alluvione, tasse sospese? Difficile con le nuove regole***

Governo 553 milioni di euro. All'inizio di questo mese il Consiglio dei ministri aveva risposto con un primo stanziamento di 27 milioni. Da allora silenzio.

*Rango, una vera bruttura all'oratorio***L'Adige**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 28/05/2014 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

in breve

Rango, una vera bruttura all'oratorio

La denuncia: «L'edificio ristrutturato non c'entra niente con il nostro paese»

Pinzolo

Consiglio comunale

Consiglio comunale oggi alle 18 a Pinzolo. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del progetto di nuova palazzina a servizio della pista 3/Tre del Canalone Miramonti e del rifacimento degli impianti tecnologici e dei servizi della zona di arrivo della pista, la revoca della delibera del 2009 con cui è stato concesso in uso a Vodafone Omnitel un terreno comunale a S. Antonio di Mavignola per la stazione radio base della telefonia cellulare. In discussione anche una mozione dei consiglieri di minoranza sulla revoca della procedura di gara per la circonvallazione di Pinzolo. Dopo il dietrofront della Provincia, molti fronti aperti e tanto da discutere.

Pinzolo

Apt e turismo

PINZOLO - Questa sera alle 20.30, presso la sala della Protezione civile si terrà un attesissimo incontro pubblico sul tema «Apt: tavolo di regia del territorio per crescere e affrontare un turismo in evoluzione». Interverrà l'assessore provinciale al turismo Michele Dallapiccola.

RANGO - Appena tolti i ponteggi con il cantiere ancora da ultimare, e già sull'oratorio di Rango, appena finito di adattare per accogliere temporaneamente i ragazzi della cooperativa sociale il Bucaneve, arriva una critica netta da parte di Marco Riccadonna, cittadino di Rango ed ex presidente dell'Apt Terme di Comano Dolomiti di Brenta. «È possibile - scrive Riccadonna in una lettera protocollata in comune e diretta a parrocchia, associazione valorizzazione Rango e cittadini tutti - che all'ingresso del nostro gioiello di architettura contadina, ci venga scioppata una cattedrale stile case Itca, con annesso ascensore imponente? Nulla da dire sulla costruzione, se immaginata altrove».

L'intervento su quella che era una vecchia scuola edile costruita negli anni '50, un «campo scuola» per la precisione, ideato per permettere ai giovani studenti di sperimentare le tecniche di lavorazione del granito, è costato circa 200 mila euro, ed è stato avviato per fornire una sede provvisoria alla cooperativa Bucaneve per i prossimi due anni mentre nella sede ufficiale dell'associazione, a Larido, vengono svolti i lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale. «Possiamo capire che la crescita di un popolo legato alle esigenze possa guidarci a scelte inevitabili - si legge nella lettera - ma l'attenzione da parte di tutti e in particolare di chi ci amministra è di capire e percepire ogni scelta futura, o piuttosto fermare il tempo come è successo a Rango, un paese dove da decenni tutto è rimasto come era, conservando tutto come oggi possiamo vedere». Secondo Riccadonna, andava preservato l'esterno della struttura, in granito, più vicino all'architettura di Rango e della piazza sulla quale si affaccia, e proprio quell'ascensore che si innalza a fianco della casa - indispensabile però per un'associazione che si occupa di disabili - non va proprio con Rango, considerando che fra due anni i ragazzi torneranno alla loro sede, ma l'edificio rimarrà com'è. La conclusione è amara: «Cerchiamo sempre il molto, il superfluo [...] anziché mirare alle reali esigenze e alla qualità. Per cui a volte sarebbe sufficiente il "poco" o meglio ancora la semplicità, il semplice, il pilastro guida della nostra storia contadina».

«Nessuna scelta azzardata - risponde a caldo il sindaco di Bleggio Superiore Alberto Iori -, men che meno fatta a cuor leggero, ma condivisa dalla proprietà, che è la parrocchia, e che tiene conto di esigenze tecniche: si è valutata certamente la possibilità di ripristinare i sassi e quant'altro, ma la struttura non è vecchia come altre case che abbiamo nel borgo, non è certo una casa antica come abbiamo nel resto di Rango e c'erano anche prima dell'intervento delle parti che nulla avevano a che vedere con qualcosa da preservare». La filosofia dell'amministrazione è stata quella di rendere l'edificio,

***Rango, una vera bruttura all'oratorio***

continua Iori, «il più anonimo possibile, perché non interferisca con la veduta e la visuale di altri scorci preziosi del paese».

Quando l'oratorio verrà liberato dalla Bucaneve al ritorno nella propria sede ufficiale, una delle sale per 25 anni sarà a disposizione dell'amministrazione comunale, pur rimanendo l'edificio di proprietà della parrocchia. Per la fine dei lavori a Rango ci vorrà ancora un mese, spiegano gli amministratori, e i lavori a Larido - 1 milione e 300 mila euro la spesa prevista, interamente finanziata dalla Provincia - inizieranno non appena i ragazzi si saranno spostati.

VAL RENDENA - È arrivato al fiume all'alba di ieri un pescatore appassionato e mattiniero, pronto per gettare la lenza, poco a valle della confluenza del Sarca che esce dalla Val Genova per ricongiungersi con quello di Campiglio. Ma il naso lo ha avvertito che qualcosa non andava: una puzza intollerabile arrivava dal fiume e non è stupefacente visto che sotto i suoi piedi le acque da limpide hanno iniziato ad intorbidirsi, sempre più scure fino all'inconfondibile colore - e odore - del liquame di stalla. L'uomo ha aspettato un attimo, stupefatto, ma il fenomeno non aveva nulla di passeggero: dopo una mezzora il fiume continuava ad assomigliare ad una fogna a cielo aperto e allora si è incamminato risalendo le acque pulite del Sarca di Campiglio, in cerca di un posto almeno decente per gettare la lenza. Tornato a valle ha avvertito la locale stazione forestale, la polizia municipale di Pinzolo e l'associazione pescatori Alto Sarca dell'accaduto. «Chissà quanti quintali di materiale inquinante sarà stato riversato nel fiume - ha commentato l'incredulo pescatore ai responsabili ai controlli - con grave pregiudizio per la fauna e la flora ittica».

”Û‰

***Cavezzo, missione compiuta*****L'Adige**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 28/05/2014 - pag: 32,33,34,35,36,37,38  
giudicarie Raccolto mezzo milione di euro per le zone terremotate  
Cavezzo, missione compiuta

TIONE - Cavezzo, missione compiuta: consegnato il polo scolastico alla comunità emiliana. I numeri dell'operazione: donazioni di denaro dalle Giudicarie per quasi 500 mila euro, lavori per le aziende giudicariesi per quasi un milione di euro. A meno di due anni dal terribile terremoto che ha colpito l'Emilia consegnati anche gli ultimi lavori del Polo scolastico di Cavezzo e sciolto il «Comitato Insieme per Cavezzo». Un vero e proprio centro scolastico ottenuto grazie ad una gara di solidarietà a cui hanno partecipato oltre agli enti e alle genti giudicariesi, il Corriere della Sera, La7 e altre importanti realtà che hanno ritenuto importante e prioritario dare il proprio sostegno ad un paese fortemente colpito e distrutto dal sisma. A certificare la qualità del progetto l'architetto di fama internazionale Renzo Piano, a renderlo possibile l'impegno, la grande determinazione e la convinzione con cui il comitato, la Comunità delle Giudicarie e l'assessore Olivieri in particolare hanno seguito le varie fasi di progettazione, realizzazione e raccolta fondi. Il Comitato guidato dalla presidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini e dal sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti è riuscito nel non facile compito di costruire la scuola media Dante Alighieri, comprensiva degli spazi esterni ricreativi, per un ammontare di 984.236,37 euro.

Per recuperare il milione di euro, il Comitato si è avvalso della generosità di imprese private, Comuni, enti e privati cittadini e dell'aiuto di Conad, Cariparma, da associazioni di volontariato come gli ambiti territoriali di caccia di Modena e del Zontal international club. Più i contributi versati dal gruppo di catechesi di Carisolo e dai ragazzi dell'istituto comprensivo del Chiese.

Nella realizzazione della struttura vi è stato un coinvolgimento importante delle aziende giudicariesi che hanno avuto la possibilità di esprimere la propria efficienza e la propria professionalità, privilegiando materiali nobili come il legno, usato non solo per la scuola ma anche per rendere più accoglienti le pertinenze e il granito della Val Genova, impiegato nelle rifiniture degli spazi ricreativi esterni.

«Questi ultimi sono stati terminati e consegnati, insieme alla palestra, e agli elementi strutturali di collegamento con la scuola elementare. Il nostro compito è ora concluso», sottolinea l'assessore alle politiche sociali della Comunità delle Giudicarie Luigi Olivieri .

***Esplosivi, piano di emergenza*****L'Adige**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 29/05/2014 - pag: 13,14,15,16,17,18,20,21,23,24,25,26

Esplosivi, piano di emergenza

fabia sartori

Polveri esplosive e piano d'emergenza: martedì sera si è svolta l'assemblea informativa rivolta alla popolazione di Vigolo Baselga. La questione è relativa allo stabilimento con attività di deposito esplosivo collocato in località Brusadi al confine tra Vigolo Baselga e Vezzano, struttura legata all'azienda friulana Pravisani Spa.

Il dirigente del Servizio antincendio della Provincia Roberto Lenzi si è occupato di far conoscere al pubblico le caratteristiche dei rischi, le misure di autoprotezione ed i comportamenti da assumere nell'eventualità remota di un incidente rilevante. «Per questo particolare tipo di attività la Provincia ha predisposto un Piano di emergenza esterno (Pee) di protezione civile e tutela dell'ambiente al fine di ridurre il rischio di danni nel caso di incidente nello stabilimento» ha spiegato Lenzi.

Va immediatamente sottolineato che il detto deposito di sostanze esplosive risulta in posizione defilata rispetto ai centri abitati di Vigolo Baselga e Vezzano ed anche nei confronti della viabilità principale. «La struttura è situata in una zona isolata, all'interno di un avvallamento, e circondata da rilievi naturali di considerevole entità» dichiara Lenzi facendo riferimento al Pee. E già questo fatto è positivo nello scongiurare eventuali pericoli per la popolazione. «Inoltre - prosegue Lenzi - la possibilità che realmente avvenga un incidente all'interno dello stabilimento è davvero remota». All'interno dell'azienda in questione, infatti, non avviene alcuna operazione produttiva, non vi sono impianti: «L'attività del deposito - precisa - consiste esclusivamente nel ricevere, stoccare e distribuire agli utilizzatori finali una serie di prodotti esplosivi già confezionati ed imballati, senza manipolazione di sostanze».

Nel caso si verificasse una situazione d'emergenza, il Pee chiarisce che «se fossero presenti persone all'esterno del deposito, queste saranno immediatamente allontanate dalle Forze dell'ordine, che attiveranno il piano d'emergenza isolando l'area operativa». Direttamente coinvolti nel piano saranno anche i mezzi in transito sulla Strada statale 45 bis, che saranno deviati sulla Strada provinciale 18 verso i paesi di Terlagio e Covelò, Ciago e Vezzano. Il traffico pesante, invece, sarà invitato ad invertire il senso di marcia. Tra le principali preoccupazioni della popolazione di Vigolo Baselga è da segnalare l'eventuale pericolo associato al transito attraverso il centro abitato dei mezzi della ditta Pravisani Spa: «Le sostanze esplosive sono trasportate in quantità minime - afferma Lenzi - e suddivise per categoria di pericolosità. Inoltre gli esplosivi sono perfettamente confezionati ed imballati».

""

***la protezione civile di suzzara si presenta***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

**GONZAGA**

La Protezione civile di Suzzara si presenta

GONZAGA L'associazione di protezione civile "Città di Suzzara" onlus si presenta alla cittadinanza gonzaghese dopo la recente stipula della convenzione per i servizi di protezione civile con il comune di Gonzaga. L'appuntamento è per domani sera alle 21, in sala civica con l'incontro dal titolo "Conoscere per proteggersi: la Protezione Civile&sei tu", promosso dall'amministrazione comunale. Interverranno il sindaco Claudio Terzi e il presidente dell'associazione volontari di protezione civile "Città di Suzzara" onlus. La collaborazione con il volontariato di protezione civile locale nasce dalla volontà dell'amministrazione di favorire e stimolare la partecipazione dei cittadini nell'opera di previsione, prevenzione e soccorso nelle emergenze di protezione civile, quali criticità idrauliche ed emergenze ambientali di particolare intensità, ricomprese nel piano di emergenza comunale.

***Croce Bianca fa appello ai giovani «Alla Pa' serve la vostra umanità»*****La Nazione (ed. La Spezia)**

"Croce Bianca fa appello ai giovani «Alla Pa' serve la vostra umanità»"

Data: **28/05/2014**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 12

Croce Bianca fa appello ai giovani «Alla Pa' serve la vostra umanità» S.STEFANO MAGRA CONCORSO E LIBRO DEGLI STUDENTI DELLE MEDIE

UN LIBRO per raccontare come i ragazzi vedono il volontariato, quell'impegno civile che domani si spera possa vederli protagonisti. E' il risultato di un progetto-concorso realizzato dalla Pubblica assistenza Croce Bianca di Santo Stefano Magra insieme all'istituto comprensivo che ha coinvolto gli studenti della scuola media «Schiaffini». La premiazione nei giorni scorsi nella tensostruttura di piazza Nenni, affollata di volontari, ragazzi, autorità ma meno cittadini e genitori di quanti le associazioni sperassero. Una manifestazione, a cui hanno partecipato anche la Filarmonica e la squadra di Protezione Civile di Santo Stefano Magra, e realizzata grazie al contributo delle associazioni di volontariato santostefanesi Avis e Aido, Ana, Auser e Anteas, Anmil, Arci Mutuo Soccorso, Centro Vivere Insieme e Aido Provinciale della Spezia, delle ditte Format, Leclerc-Conad, Bar Jamaica, Versilgas, Airone, Unipol Sai di Aulla, Orion. Per il miglior tema sono stati premiati Laura Ordau (IA), la classe II B e Tommaso Valerio (IIIA), per il miglior disegno Giorgia Pasquinelli e Aurora Moretti (III D), il premio speciale per la poesia è andato alla classe IB. Alla premiazione il presidente della Pa Croce Bianca Romano Spagnoletto, la preside dell'istituto Maria Angela Rebecchi, gli assessori Lazzoni e Zangani, il parroco monsignor Paolo Cabano. Sentito il messaggio consegnato agli studenti dal presidente della Pa Spagnoletto. «La nostra attività ha detto Spagnoletto ha bisogno di essere supportata dall'entrata di nuove forze, perché la tempestività nell'intervento è importantissima: un solo minuto può salvare una vita. Oggi come sempre noi lanciamo un appello insieme a questi ragazzi affinché la popolazione diventi più sensibile. Lottiamo a denti stretti affinché non prevalgano l'emarginazione, la solitudine e l'isolamento di chi ne ha veramente bisogno. Utilizziamo i nostri sforzi affinché le istituzioni e le associazioni del comune si incontrino per operare in piena sintonia e la popolazione ne tragga vantaggio».

Image: 20140528/foto/8142.jpg

***Ponte danneggiato, il bus non passa: Bonini e Pianini denunciati*****La Nazione (ed. La Spezia)**

*"Ponte danneggiato, il bus non passa: Bonini e Pianini denunciati"*

Data: **28/05/2014**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 13

Ponte danneggiato, il bus non passa: Bonini e Pianini denunciati TRIBUNALE A GIUDIZIO PRESIDENTE E DIRETTORE DELLE LINEE ATN PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

PRESIDENTE Sirio Bonini alla guida dell'Atn

VILAFRANCA L'ALLUVIONE in Lunigiana, nell'ottobre 2011, aveva lesionato il ponte Magra che collega Mulazzo a Villafranca e gli autobus dell'Atn per qualche giorno non erano transitati. Qualche cittadino aveva presentato un esposto e così il presidente dell'Atn Sirio Bonini e il responsabile di esercizio delle linee, Giancarlo Pianini sono finiti davanti al giudice Sgambati con l'accusa di interruzione di pubblico servizio. Entrambi gli imputati sono però convinti di dimostrare di aver agito correttamente. "L'alluvione del 25 ottobre 2011 spiega Giancarlo Pianini aveva creato problemi al ponte Magra che era stato chiuso fino al 5 novembre per poi riaprire con l'ordinanza della Provincia che vietava il passaggio dei mezzi con peso superiore a 5 tonnellate. A noi viene contestato anche l'interruzione del servizio di scuolabus quando in realtà aggiunge Pianini il collegamento è sempre stato assicurato perché i mezzi che trasportano i bambini hanno un peso di 4,6 tonnellate. Gli autobus della linea Aulla-Mulazzo-Villafranca che invece pesano 6 tonnellate non sono passati per alcuni giorni come previsto dall'ordinanza. Poi c'è stata una deroga da parte dei tecnici della Provincia che ci ha permesso di transitare con gli autobus anche se il limite resta di 5 tonnellate". E oggi gli autobus che pesano 6 tonnellate percorrono il ponte Magra che non può sopportare carichi oltre 5 tonnellate? «Sì, grazie alla deroga». Guido Baccalupi  
Image: 20140528/foto/5412.jpg

***Curia e privati contro il Comune per i «tagli» alla cementificazione*****La Nazione (ed. La Spezia)**

"Curia e privati contro il Comune per i «tagli» alla cementificazione"

Data: 29/05/2014

Indietro

SARZANA/VAL DI MAGRA pag. 20

Curia e privati contro il Comune per i «tagli» alla cementificazione ORTONOVO EDIFICABILITÀ RIDOTTA DEL 30 PER CENTO DOPO LE ALLUVIONI

PERSONAGGI L'attore ortonovese Lorenzo Ciompi e, sotto, l'assessore all'urbanistica di Ortonovo Massimo Marcesini LA CHIESA porta il Comune in Tribunale. I rapporti tra l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Spezia e l'amministrazione comunale di Ortonovo non sono mai stati troppo fraterni soprattutto dopo il ventennale braccio di ferro legale innescato dall'esproprio di un terreno di proprietà della Curia poi trasformato in scuola. A riaccendere l'elettricità nei rapporti ci ha pensato il Comune deliberando una variante al Piano Urbanistico che di fatto riduce del 30 per cento l'edificabilità sulle proprietà private. Una decisione che ha scatenato le proteste della Curia e di alcuni privati cittadini tra i quali l'attore Lorenzo Ciompi. Anche il noto volto televisivo, protagonista di diverse soap-opera, insieme ai fratelli Guido e Priscilla ha impugnato la decisione dell'ente ricorrendo al Tar della Liguria. Alla base della controversia l'impossibilità di mettere in pratica progetti edilizi piuttosto consistenti frutto di trasformazione di aree verdi del territorio (edificabili), ma dovendoli rivedere e adattare alla delibera che il consiglio comunale ha approvato qualche mese fa. L'ASSESSORE all'urbanistica Massimo Marcesini aveva proposto e ottenuto l'«ok» del consiglio la riduzione del volume edificabile nel rispetto del verde e soprattutto basandosi su perizie, redatte da geologi, attestanti il rischio idrogeologico crescente in proporzione all'aumento delle costruzioni. Per questo il Comune di Ortonovo aveva votato una variante al Puc riducendo del 30 per cento la superficie edificabile, allargandola ovviamente a tutte le porzioni del territorio ortonovese. E tra i progetti presentati, per cui necessariamente da rivedere e ridurre, anche quelli della Curia e della famiglia Ciompi, tra le più conosciute a Ortonovo. I ricorrenti si sono affidati agli avvocati Daniele Granara e Antonio Morelli presentando ricorso al tribunale amministrativo di Genova affinché venga sospesa la delibera adottata dal consiglio comunale e ripristinato il "vecchio" Puc. «Non vogliamo impedire le costruzioni ribatte l'assessore Massimo Marcesini ma semplicemente limitarne la portata. Il nostro provvedimento è mirato alla salvaguardia del verde, agricoltura e in alcuni casi di zone che svolgono il ruolo di casse di contenimento delle acque. La riduzione del 30% permette comunque di mettere in atto gli interventi senza stravolgere i progetti ma riducendoli nella portata. La nostra filosofia sarebbe orientata a stoppare il consumo di territorio ancora verde preferendo investire sull'esistente e promuovere le ristrutturazioni dei complessi ma capiamo benissimo le esigenze». Il sindaco del Comune di Ortonovo ha già autorizzato l'area affari generali a provvedere allo stanziamento di 4 mila euro per ricorrere in giudizio. Massimo Merluzzi

Image: 20140529/foto/7415.jpg

*Una domenica dedicata al raduno della Penne Nere*

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Chivasso, Vercellese)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

LIVORNO FERRARIS

**Una domenica dedicata al raduno della Penne Nere**

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Livorno Ferraris guidato da Franco Bellini, ha rinnovato l'appuntamento con il tradizionale raduno delle penne nere. Domenica scorsa l'incontro sotto la Tettoia Comunale per il saluto di rito, poi tutti a Messa con amici e famiglie al seguito. Momento clou, il pranzo nel salone delle feste dell'Oratorio Sismondi: circa un centinaio di partecipanti che hanno assaporato il menù preparato in collaborazione col Gruppo Protezione Civile e altri volontari, tra cui molti giovani. .

Autore:cnf

Pubblicato il: 28 Maggio 2014

***Muore durante una gita in montagna Comunità sotto shock per la tragica scomparsa del medico di famiglia: non si avevano sue notizie da sabato***

Gazzetta della Martesana

**La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

""

Data: 28/05/2014

Indietro

SETTIMO TORINESE

**Muore durante una gita in montagna Comunità sotto shock per la tragica scomparsa del medico di famiglia: non si avevano sue notizie da sabato**

E? shock in città per la notizia della tragica scomparsa di

Floriano Zanoni, medico di famiglia, ritrovato senza vita nei pressi di un torrente in Valle d'Aosta. Zanoni, che risultava disperso dalla giornata di sabato, era in Valle d'Aosta probabilmente per un'escursione. Ma qualcosa dev'essere andato storto e, non ricevendo più sue notizie, un amico del medico si è immediatamente messo in contatto con i soccorsi per chiedere aiuto e per segnalare la scomparsa dell'uomo. Nel pomeriggio di lunedì 26 la svolta, tragica. Già nel corso della mattinata le ricerche del dottor Zanoni erano state intensificate da parte degli uomini del Soccorso Alpino della Valle d'Aosta che, più volte, ha sorvolato in elicottero la zona in cui era stata ritrovata l'auto del medico settemese. Ma di Floriano Zanoni non c'era nessuna traccia. Almeno fino alle 16 circa quando accanto al greto di un torrente in località Valgrisenche i soccorritori non hanno trovato il suo corpo, riverso a terra, senza vita. Non è chiaro, al momento, quale possa essere la causa del decesso dell'uomo. Se cioè sia stato vittima di un malore o se, ancora, la morte sia sopraggiunta in seguito ad una caduta nel corso della sua escursione. Anche se, secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti che hanno proceduto insieme al soccorso alpino della Valle d'Aosta al recupero dell'uomo, Zanoni potrebbe essere rimasto, sfortunatamente, vittima del più tragico quanto del più comune incidente di montagna. Tanto che non è escluso che la sua morte risalga già alla giornata di sabato, dal momento che secondo le prime indiscrezioni, l'escursione che aveva programmato sarebbe dovuta durare una sola giornata. Molto conosciuto in città, anche per la sua collaborazione con alcune società sportive del nostro territorio, sono in molti ad aver appreso con sconcerto della scomparsa di Zanoni. «Era non solo un ottimo professionista - lo ricorda un collega -, ma anche un grande amico, una bravissima persona sempre pronta a confermare la sua disponibilità verso gli altri, anche (ma non solo) suoi pazienti». E poi, nelle menti di tutti, il suo «ticchettare» sulla tastiera del computer dello studio, come qualcuno lo ricorda sui social network dopo aver appreso della scomparsa. E, non in ultimo, quella sua immensa disponibilità che ha fatto sì che godesse di una smisurata stima da parte dei suoi colleghi e dei suoi mutuati. Non solo, anche dei vicini di casa di via Palestro che lo ricordano commossi. «Era una bravissima persona, di quella gente che non ce n'è più così. Era così educato e cordiale, con tutti, ci mancherà».

Autore:svt

Pubblicato il: 28 Maggio 2014

Data:

28-05-2014

**La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)**

*Muore durante una gita in montagna Comunità sotto shock per la tragica scomparsa del medico di famiglia: non si avevano sue notizie da sabato*

***Svaligiata una profumeria Il bottino è di 50mila euro.***

Svaligiata una profumeria Il bottino è di 50mila euro

Colpo l'altra notte al centro commerciale Auchan di Merate I ladri probabilmente si sono calati all'interno del negozio dal tetto

Cinquantamila euro tra profumi, creme, lozioni e prodotti di bellezza. A tanto ammonta il bottino razziato la scorsa notte dai ladri che hanno preso di mira la profumeria Douglas, al primo piano della galleria Auchan in via Bergamo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Merate guidati dal capitano Giorgio Santacroce, i ladri sono riusciti a entrare nel negozio senza nemmeno forzare la saracinesca d'ingresso. Con tutta probabilità, forse in possesso delle piante dell'edificio, hanno raggiunto il tetto della struttura arrampicandosi sulle scale antincendio e poi si sono calati all'interno. Le scale antincendio sono tre. Una si trova dietro alla struttura che ospita il Brico. La si nota costeggiando la strada che proviene dal piazzale dell'Auchan ed è raggiungibile entrando nel piazzale del magazzino del Brico stesso. Altre due scale si trovano invece sul lato dell'edificio che dà verso la piscina di via Matteotti. Una volta arrivati in cima al tetto al termine delle scale, sempre stando alla ricostruzione delle forze dell'ordine, i ladri hanno forzato una specie di botola che ha permesso loro di calarsi direttamente all'interno degli spazi del negozio. Arrivati al di là della saracinesca, i ladri sono andati a colpo sicuro. Dagli scaffali e dagli armadietti hanno arraffato soltanto la merce più costosa. Un'operazione con tutta probabilità studiata nei minimi dettagli giorni prima, forse anche con sopralluoghi sul posto, che ha permesso ai malviventi di sottrarre al negozio un bottino che, in base alle prime stime, s'aggirerebbe attorno ai 50 mila euro. I gestori del negozio di Merate, che fa parte di una catena con sede centrale a Verona, su indicazione della proprietà, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione sull'accaduto. Tuttavia, si sa per certo che la scoperta di quanto accaduto nella notte tra martedì e mercoledì è avvenuta ieri mattina, quando la galleria ha aperto e le commesse di turno hanno raggiunto il negozio trovandolo in gran parte sguarnito. Il sistema d'allarme presente all'interno del negozio non ha registrato l'intrusione. I carabinieri della compagnia di Merate, che hanno effettuato il sopralluogo, stanno cercando di capire se sia stato disattivato oppure non sia nemmeno stato inserito. Un aiuto all'individuazione dei colpevoli potrebbe arrivare anche dall'analisi delle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza interno alla galleria. Di notte, tuttavia, le luci sono tutte spente. Quindi, è probabile che da lì non potranno arrivare indicazioni interessanti. Per l'intera giornata di ieri, il negozio è rimasto chiuso per inventario. Non è la prima volta che un negozio della galleria viene svaligiato. Qualche anno fa, un altro esercizio commerciale aveva subito la stessa sorte. E anche allora, i ladri erano passati dal tetto.n

***Chi al posto della Briano? Forse nessuno***

La Stampa

**La Stampa (ed. Sanremo)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 28/05/2014 - pag: 49

In Regione

Chi al posto della Briano? Forse nessuno

La neoparlamentare europea Renata Briano lascia un assessorato pesante, soprattutto per le deleghe alla protezione civile e all'ambiente. Chi le subentrerà o come verranno ridistribuite le deleghe? «Non ho ancora deciso - dice il presidente Claudio Burlando da Istanbul, dove ha incontrato Lucien Arkas, imprenditore del mondo marittimo che sta per effettuare un grosso investimento nel porto della Spezia -. Del resto, c'è tempo un paio di mesi prima che scatti l'incompatibilità e nel frattempo Briano vuole comunque portare a compimento alcune cose importanti». Nonostante la vittoria del Pd, che ad esempio per il Comune di Genova rivendica una presenza più forte, in Regione sembra esclusa una sostituzione. «In pratica si tratta di sei mesi: l'anno prossimo ci sono le elezioni, in autunno le primarie» spiega il capogruppo Pd in consiglio, Nino Miceli. [a. pie.]

”Û%

***I 4 con la valigia per l'Europa "Ecco che cosa vogliamo fare"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 28/05/2014 - pag: 46

Parlano gli eletti a Bruxelles

I 4 con la valigia per l'Europa "Ecco che cosa vogliamo fare"

Tre del Pd e una del M5S: molta attenzione ai temi economici

Un politico navigato, una donna con ampie competenze su ambiente e protezione civile ed un giovane grazie al quale la Generazione Erasmus farà il suo ingresso al Parlamento europeo. E' il gruppo che il Pd ligure ha eletto domenica: tre eurodeputati, un record. A completare il quadro, la pentastellata Tiziana Beghin genovese di nascita e studi, oggi residente a Castelnuovo Bormida, nell'Alessandrino.

Renata Briano, assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, ha superato ogni pronostico con le sue 47.800 preferenze, frutto di una campagna elettorale breve ma intensa, «45 giorni a bordo della mia 500 rossa per tutto il Nord Ovest, a partire dai piccoli comuni e facendo cose che mai avrei immaginato» come attraversare in canoa un lago nel lecchese o tornare, dopo tanto tempo, in discoteca. Una "campagna" low cost quella dell'esponente civatiana, che ha anche puntato «sulla valorizzazione del pesto e dei prodotti locali». Pronta a lasciare l'incarico regionale, Briano si augura di occuparsi anche a Bruxelles di ambiente: «Quella europea - conclude - è una partita importantissima per l'Italia, il Nord Ovest e la Liguria, perché consente alla nostra regione di contare su risorse extra».

Il volto dell'esperienza è quello di Sergio Cofferati, confermato all'Europarlamento subito dietro la capolista Alessia Mosca con oltre 121 mila voti, la metà raccolti in Liguria, anche nei quartieri della Genova-bene «ma tutti e tre noi liguri abbiamo "pescato" bene fuori dai confini regionali» osserva. «La mia rielezione - analizza - nasce dal consenso per quanto fatto in Europa oltre che dalla credibilità e dalla mia storia». Quanto ai primi impegni, l'ex segretario generale della Cgil si candida a «difendere l'industria manifatturiera, oggi in crisi in tutta Europa ma che da noi in Liguria è particolarmente in difficoltà». E' questa la priorità di Cofferati, mentre la sua ricetta anti-crisi si basa su un pilastro: «L'Europa può uscirne con politiche espansive di crescita che si può fare solo con grandi investimenti e l'innovazione; come ha fatto Obama».

«Con me la Generazione Erasmus arriva in Europa»: 28 anni e (quasi) 40 mila voti, lo spezzino Brando Benifei è stato indicato dai giovani del Pd per essere rappresentati all'Ue. Prima ne hanno imposto la candidatura poi, compatti, lo hanno votato. Ed è proprio dal progetto Erasmus (da studente di giurisprudenza lo aveva portato a Londra) che potrebbe ripartire: «Mi batterò per un Erasmus meno elitario, con borse di studio più accessibili e che non sia riservato solo agli studenti» ma ai giovani in generale.

«Un mese e mezzo straordinario, emozionante, faticoso, divertente, formativo che mi ha portato molti nuovi amici ed ha rispolverato la mia determinazione, Un ringraziamento a tutte le persone che mi hanno sostenuto ed aiutato, un ringraziamento speciale alle mie bimbe», Con queste parole dalla sua pagina Facebook, Tiziana Beghin, ha commentato la sua elezione, prima dei grillini nel Nord Ovest, con 22.349 voti. Mamma di tre figlie, dagli 11 anni ai 15 mesi, liceo al Deledda di Genova e laurea (sempre a Genova) in Economia e Commercio (più un master alla Business School), è tornata alla politica dopo gli anni nella Pantera, al liceo. Oggi si ripromette di lavorare in Europa per ridare fiducia alle piccole e medie imprese e perché, sottolinea, «non voglio essere spettatrice di un film che non mi piace».

***Alpini e Protezione Civile dopo il terremoto Ma è solo un'esercitazione***

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Città)**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 29/05/2014 - pag: 59

Moncalieri

Alpini e Protezione Civile dopo il terremoto Ma è solo un'esercitazione

A Moncalieri prove tecniche di terremoto. Meglio, di protezione civile con 150 uomini che ieri hanno partecipato a «Disaster relief», l'operazione di soccorso organizzata dalla brigata alpina Taurinense.

Al fianco del 32° reggimento genio guastatori, Protezione Civile, Vigili del fuoco, 118, Croce rossa e Politecnico. Che insieme hanno coordinato e organizzato i soccorsi. «Per la prima volta abbiamo riunito tutte le forze che intervengono in caso di calamità» spiega il tenente colonnello Mario Renna, portavoce delle Taurinense. L'esercitazione, durata quasi tre ore, ha messo a dura prova uomini e mezzi che hanno simulato un terremoto di magnitudo 5.9, quello che dieci anni fa distrusse L'Aquila. Squadre di sommozzatori a bordo di gommoni e aquascooter hanno "salvato" alcune persone travolte o isolate dall'ondata di piena causata dalla rottura di una diga sul Po. Tecnici dei Vigili e dell'esercito hanno estratto persone sepolte sotto le macerie di una casa crollata. Esperti del Politecnico hanno guidato i soccorritori con le immagini filmate dai droni in volo. Volontari della Protezione civile hanno allestito una tendopoli mentre medici ed infermieri di 118 e Croce rossa hanno curato i feriti. «Questa esercitazione, la prima organizzata dall'esercito in Piemonte, ci ha permesso di confrontare la nostra esperienza con gli enti civili del soccorso» commenta soddisfatto il tenente colonnello Renna. A mezzogiorno l'ultimo briefing della Control room chiude la missione: «Grazie a tutti» il saluto via radio.

***Giocando con i civich si impara il codice***

La Stampa

**La Stampa (ed. Vercelli)**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 28/05/2014 - pag: 46

SANTHIÀ. GIORNATA DELLA SICUREZZA STRADALE

Giocando con i civich si impara il codice

Tutto pronto a Santhià per la «Giornata della sicurezza stradale», evento arrivato alla sua terza edizione e che prevede per venerdì in piazza Zappelloni una full immersion educativa per i giovani delle scuole elementari Pellico e Collodi. I ragazzi si cimenteranno in percorsi di sicurezza stradale e in giochi di simulazione con la collaborazione di Polizia locale, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, nonni vigile e con i volontari comunali.

Per l'occasione verranno esposti anche i disegni realizzati dai ragazzi che durante l'anno hanno seguito il corso di educazione e sicurezza stradale tenuto in collaborazione con l'associazione ciclistica e per concludere si terrà la cerimonia di consegna delle patenti del «buon ciclista».

«Sarà una grande giornata di festa per i nostri ragazzi - osservano il sindaco Angelo Cappuccio e il consigliere Gabriele Posillipo - che vuole anche mettere l'accento sul rispetto delle regole del codice della strada. Agli adulti e alle istituzioni tocca dare il buono esempio, il compito di spiegare e far apprendere tutte le regole del comportamento in strada perché, come sappiamo, spesso, con una maggior attenzione e informazione molte tragedie potrebbero essere evitate».

La manifestazione si aprirà alle 9 per continuare fino al pomeriggio «al fine- commenta il consigliere Simonetta Todi - di formare nei più giovani una coscienza civica». [v. r.]

***il sindaco favero: stato d'emergenza***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- *PROVINCIA*

Il sindaco Favero: «Stato d'emergenza»

Alla Regione chiesti rinforzi di protezione civile: «Guasti ai passaggi a livello nelle aree più colpite»

MONTEBELLUNA «Stiamo valutando se chiedere lo stato di emergenza. Ho mandato il dirigente dei Lavori pubblici e un consigliere comunale a fare un giro per le zone colpite dalla bomba d'acqua in modo da raccogliere la documentazione necessaria a valutare la possibilità di chiedere lo stato di emergenza». Così dice il sindaco Marzio Favero dalla centrale operativa della protezione civile da dove ha seguito gli interventi. La situazione si è presentata subito difficile, vigili del fuoco e protezione civile sono entrati in azione e hanno raggiunto le abitazioni sotto acqua. Una sessantina le chiamate al centralino dei pompieri, altrettante alla sala operativa della protezione civile. Alle 20, ora di cambio di turno al distacco dei vigili del fuoco, è stato deciso di raddoppiare il turno per far fronte all'emergenza che era stata provocata dalla pioggia caduta su Montebelluna e dintorni. Da lì il sindaco ha telefonato al dirigente regionale della protezione civile per chiedere di attivare altre squadre di protezione civile dalle altre parti della provincia per far fronte alle richieste di intervento che arrivavano dalla zona sud del territorio comunale. In contatto costante anche con la Prefettura per valutare di minuto in minuto il da farsi. «Ho fatto un giro per le zone colpite dalla bomba d'acqua, che ha colpito sembra solo il montebellunese», dice il sindaco Marzio Favero, «la situazione è critica e stiamo facendo il possibile per risolvere le emergenze. Ad aggravare la situazione ci sono stati anche i guasti ai passaggi a livello situati proprio nelle zone più colpite. Vigili del fuoco e protezione civile stanno facendo un grosso lavoro, ma ci vorrà tempo prima di poter sistemare tutto e fare una valutazione dei danni. Appena avremo in mano tutti i dati valuteremo con la Regione l'opportunità di chiedere lo stato di emergenza. Mai vista così tanta acqua in nemmeno un'ora, c'era un muro d'acqua che veniva giù». (e.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lucio Zaniol nominato assessore***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

**BREDA DI PIAVE**

Lucio Zaniol nominato assessore

Il rimpasto è stato deciso dal sindaco dopo le dimissioni di Cenedese

BREDA DI PIAVE A due anni dal suo insediamento cambia la composizione della giunta del sindaco Moreno Rossetto. Dopo le dimissioni dell'assessore esterno all'urbanistica e lavori pubblici Roberto Cenedese, entra in giunta comunale Lucio Zaniol, 50 anni, sposato con due figli, residente a Campagne, sottufficiale della Polfer a Treviso. Le dimissioni di Cenedese sono state accettate ufficialmente martedì sera nel corso della seduta del consiglio comunale, con surroga e conseguente convalida del sostituto. A far dimettere Cenedese, lo scorso 8 maggio, è stata una lettera anonima che parlava di una condanna penale ricevuta alcuni anni fa. Questa la nuova composizione della giunta con i rispettivi referati. Sindaco: oltre al personale, bilancio e patrimonio, si è tenuto per sé anche l'urbanistica e i lavori pubblici. Vicesindaco Graziano De Biasi: rapporti istituzionali, politiche intercomunali, attività produttive, tributi, trasporti pubblici. Katia Bovo: cultura, pubblica istruzione, associazionismo, biblioteca e tradizioni locali. Monica Bertuzzo: servizi sociali, politiche partecipative e giovanili. Lucio Zaniol, che prima era consigliere comunale con delega alla sicurezza e sport, ora è il nuovo quarto assessore della giunta Rossetto con deleghe alla sicurezza, sport e protezione civile. Referati, questi ultimi, che prima erano ricoperti da De Biasi. (ga.p.)

***bomba d'acqua, la città è in ginocchio***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- *PROVINCIA*

Bomba d'acqua, la città è in ginocchio

Sessanta case allagate, straripano i canali a S.Gaetano e S.Andrea, un muro per evitare l'allagamento della casa di riposo di Enzo Favero wMONTEBELLUNA Una bomba d'acqua e nelle zone di San Gaetano e Sant'Andrea e in parte anche nel quartiere di Guarda è stata subito emergenza. Via Storta e via Picciol si sono trasformate in altrettanti torrenti, altre strade sono state allagate, i canali della rete secondaria sono saltati, l'acqua si è riversata nei campi e quando la terra non è stata più in grado di assorbirli si è riversata nelle strade e da lì negli scantinati. Almeno una sessantina le case che si sono ritrovate con i seminterrati pieni d'acqua e pompe idrovore dei vigili del fuoco e della protezione civile subito in azione per svuotare cantine e taverne. A rischio anche la casa di riposo "Umberto I" in via Ospedale. Come accaduto alcuni anni fa l'acqua è cominciata ad arrivare dal canale che si trova a ovest della struttura, minacciando di invadere i locali della casa di riposo. Il Comune ha inviato sul posto due ruspe per innalzare una cordonata che potesse fermare l'acqua prima che arrivasse a riversarsi nei magazzini della "Umberto I". Infiltrazioni poi alla scuola elementare "Saccardo" e in altri edifici comunali. In tilt pure i passaggi a livello di via San Gaetano e via Trevignano, che hanno tagliato in due la città e creato problemi ai soccorsi che dovevano proprio raggiungere le zone a sud. Le due centraline sono andate in tilt e le sbarre sono rimaste abbassate fino dopo le 20. Dal comando della polizia locale è stata tempestata di telefonate la centrale di Belluno che regola le barriere per poterle riaprire celermente perché tutto il traffico da e per San Gaetano e Trevignano era bloccato. Lunghi minuti di timore poi nelle zone di Biadene e Caonada a ridosso del canale Brentella: l'acqua aveva raggiunto i bordi dell'argine e c'era il rischio di tracimazione da un momento all'altro. Fortunatamente il canale principale ha retto e un bilancio già pesante per la città non si è ulteriormente aggravato con allagamenti a Biadene e Caonada.

***super lavoro per ore dei volontari***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

*- Provincia*

Super lavoro per ore dei volontari

BAGNARIA ARSA Si è subito attivata l'amministrazione comunale di Bagnaria Arsa per far fronte alle necessità dei suoi cittadini colpiti dalla tromba d'aria che si è abbattuta nel cuore del paese martedì pomeriggio. Il giorno stesso sono stati chiamati in azione i volontari della locale Protezione civile, supportati dal gruppo di Palmanova. Il Comune ha inoltre subito fatto intervenire una ditta specializzata per la rimozione delle lastre e dei frammenti di eternit. Già martedì si è tenuta una riunione con le persone interessate per capire il da farsi. Sono stati pure distribuiti i moduli da compilare sia per evidenziare i danni sia per richiedere l'intervento, se necessario, dei volontari della Protezione civile per la messa in sicurezza di qualche area. Successivamente il sindaco Cristiano Tiussi si è incontrato con il collega di Torviscosa, Roberto Fasan, per verificare la situazione anche a Bordiga. E ieri è stato il giorno delle verifiche. Spiega il primo cittadino: «Assieme all'assessore all'ambiente Tiziano Felcher e a David Pitta dell'ufficio tecnico, ho effettuato un attento sopralluogo. Confermo che sono una quarantina gli edifici coinvolti con danni più o meno ingenti, per un totale di circa 600.000 euro». Sempre ieri, in mattinata, Tiussi ha contattato la direzione della Protezione civile regionale con cui ha convenuto di inviare oggi una dettagliata relazione su quanto accaduto. «In queste ore - ha spiegato il direttore Guglielmo Berlasso - stiamo effettuando dei sopralluoghi nell'area interessata e documentando tutto con riprese fotografiche. Prepareremo un puntuale resoconto da presentare già venerdì all'assessore Paolo Panontin e alla giunta per le valutazioni del caso». (m.d.m.)

***protezione civile, i volontari attivati anche per il giro d'italia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

**MANZANO**

Protezione civile, i volontari attivati anche per il Giro d'Italia

MANZANO Intensi mesi di lavori per i volontari della Protezione civile comunale impegnati su diversi fronti di intervento. Le attivazioni della struttura locale sono state 87 per 509 giornate di lavoro volontario. Diverse le situazioni nelle quali la squadra ha operato anche oltre i confini comunali: allagamenti con relativo svuotamento di scantinati, emergenza acqua nel Codroipese, taglio alberi, viabilità in emergenza e sopralluoghi su frane. Occhi di riguardo anche alla prevenzione con tre operazioni distinte che hanno riguardato la Roggia cittadina, il rio Case e il grande argine del Natisone a Case. Interventi necessari per garantire il regolare deflusso delle acque evitando il rischio di esondazioni. Non solo attività manuale però: proficuo anche l'impegno in ambito sociale con collaborazioni con la Caritas e Telefono Azzurro. Ottima la collaborazione con l'Istituto scolastico comprensivo di Manzano con il gruppo comunale attivo in occasione dell'evacuazione scuole per l'anniversario del terremoto e durante le mini-olimpiadi; 26 volontari hanno partecipato alla grande iniziativa Bastioni puliti che si è tenuta a Palmanova in marzo e alla Maratona dell'Unesco. Oltre a tutte queste attività gli iscritti alla squadra hanno continuato il percorso formativo studiato dalla Regione partecipando ai corsi di montaggio tende (organizzato a livello distrettuale), autoprotezione in acqua, uso delle motopompe e antincendio boschivo (due nuovi volontari Aib abilitati: Nicole Savio e Davide Zinutti). Gli uomini e le donne della Pc saranno attivi anche per il giro d'Italia e con la partecipazione al corso di alta formazione riservato ai volontari manzanesi, previsto il 7 e l'8 giugno. (s.r.)

***in consiglio è arrivata la "valanga rosa"***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

**ROVEREDO IN PIANO**

In consiglio è arrivata la valanga rosa

**ROVEREDO IN PIANO** Boom di presenze femminili nel nuovo consiglio comunale di Roveredo. Oltre a Mara Giacomini, primo sindaco rosa del paese, sono 6 (su 14 consiglieri) le donne elette. Un risultato ancor più degno di nota, se si considera che la precedente tornata amministrativa aveva visto la partecipazione della sola Laura Benedet, allora consigliere di opposizione, rieletta nella nuova maggioranza (Pd) con 46 preferenze. Sempre del Pd sono Chiara Liva (104 voti, nessuno meglio di lei nel centrosinistra) e Raffaella Garlato (69), cui si aggiungono Giulia Fabris (La tua Roveredo, 83 preferenze) e Lucia Campione (Roveredo futura, 29). L'unica rappresentanza rosa in opposizione è Alice Fuser (28), eletta nella Lista Bergnach. Nel dopo elezioni, a fare da contraltare alla festa del centrosinistra c'è la delusione di un sindaco uscente non riconfermato, Sergio Bergnach, e di due liste che si aspettavano un responso più favorevole dalle urne, ovvero i Cinquestelle di Fabio Tamai e Il Delfino-Fare per Roveredo di Daniele Miotti. «Sono deluso dagli italiani l'amarezza di Tamai, pensavo avessero una mente più aperta. In parte è stata colpa nostra, non siamo riusciti a trasmettere le nostre intenzioni». Se i pentastellati possono consolarsi con la presenza di un consigliere, il Delfino non è riuscito a eleggere neppure Miotti. «Ci aspettavamo qualcosa di diverso», ammette quest'ultimo. (m.pa.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***nuovo comitato, il primo "test" sul makò***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

**ECOLOGIA E MUTUALISMO**

Nuovo comitato, il primo test sul Makò

C ORDENONS Festa dell'ecologia e del mutualismo a Cordenons, a pochi passi dal Meduna. È organizzata dal Gruppo di mutuo soccorso di Cordenons in collaborazione con il Gap, gruppo di acquisto popolare di Torre. Domenica l'appuntamento. Sarà l'occasione per il Gruppo per lanciare il progetto della costituzione di un Comitato per i beni comuni, che partirà dal tema della salvaguardia dell'ex cotonificio Makò. Durante il forum, dalle 17 aperto a tutti, su L'eco ecologia sociale, l'associazione raccoglierà le adesioni. L'iniziativa, testata settimane fa su Facebook in collaborazione col Circolo Arcipelago Arci di Cordenons, ha già raccolto circa 250 firme. Durante l'assemblea saranno presenti esponenti del Coordinamento tutela biodiversità Fvg, i quali presenteranno il documento portato al tavolo No ogm. Continuerà la raccolta di beni di prima necessità per le popolazioni di Bosnia e Serbia colpite dall'alluvione e sarà anche possibile acquistare le patate solidali del Gap, il cui ricavato sarà devoluto al presidio degli operai dell'Ideal Standard. Domenica ci si sposterà nella proprietà di Bruno Endrigo, un esempio di sostenibilità: tutta l'energia è prodotta da impianti fotovoltaici. Il sito si trova poco oltre la località Spiresera, provenendo da via Mulin Brusà, laterale di via Cortina. Il via alle 9 con la colazione offerta dall'apicoltura locale Le api operaie, alle 10 apriranno il Mercatino delle auto-produzione e l'info point dei comitati ed associazioni: alle 11 teatro per bambini Kamishibai a cura di Andrea Venerus, alle 13 pranzo sociale con menu vegetariano, alle 15.30 dimostrazione di yoga con Viviana Castellarine, al termine del forum, cena e, alle 20.30, concerto rock blues dei St. John House Fired. (m.bi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***temporali e vento ancora nel weekend: primavera bagnata***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

**IL METEO**

Maltempo, case allagate e tendoni divelti

L acquazzone di ieri pomeriggio ha provocato nuovi disagi tra Fontanafredda e Porcia. Oggi altra giornata di instabilità  
Temporali e vento ancora nel weekend: primavera bagnata

FONTANAFREDDA Temperature in altalena, vento e pioggia: il bollettino meteo di questa settimana di fine maggio è improntato al brutto quasi stabile. Maggio si concluderà con un tempo capriccioso, mentre giugno partirà all'insegna della variabilità seppur con temperature gradevoli. Lo anticipa il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera. L'Italia continuerà ad essere inserita in una circolazione di aria umida responsabile di una moderata instabilità. «L'alta pressione non riesce ad impadronirsi del Mediterraneo: per questo motivo il tempo continuerà ad essere incerto - spiega Nucera. Non arriveranno perturbazioni organizzate, per cui non aspettiamoci un vero peggioramento, quanto piuttosto una fase a tratti instabile, frutto del contrasto tra l'aria fresca in arrivo dal Nord Europa e il maggior riscaldamento solare». La variabilità sarà destinata a durare sino al weekend. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

FONTANAFREDDA Temporali a ripetizione e improvvise raffiche di vento. Il maltempo torna a colpire il Friuli occidentale e, ancora una volta, nello specifico, la zona tra Fontanafredda e Porcia. Il primo acquazzone, alle 17.30. I vigili del fuoco sono intervenuti in un capannone nella zona industriale di Fontanafredda, in via Sant'Egidio. Una forte raffica di vento ha divelto un tendone da un capannone, facendolo finire in strada. I pompieri hanno messo in sicurezza ciò che era rimasto della copertura. Lunedì scorso, peraltro, una forte raffica di vento aveva provocato la rottura dei vetri di alcuni stabilimenti e di conseguenza il turno notturno dei lavoratori era stato sospeso per consentire le operazioni di pulizia dei capannoni, che erano stati allagati. L'intervento di ieri dei vigili del fuoco, invece, ha risolto la situazione in poco più di mezz'ora. Poco dopo, un'altra richiesta, da Porcia. La forte pioggia aveva provocato l'allagamento della cantina di un'abitazione in via Zuccolo: dieci centimetri di acqua che, liberando le condotte sovraccariche, si sono riassorbiti nel giro di trenta minuti. In serata, un altro temporale e un altro acquazzone, eventi che si ripetono con sempre maggiore frequenza, in questa stagione, nella Destra Tagliamento. I prossimi giorni, secondo le previsioni dell'Osmer-Arpa, saranno ancora all'insegna della instabilità. Una vasta depressione in quota, infatti, interessa gran parte dell'Europa, rendendo l'atmosfera instabile sul Friuli Venezia Giulia mentre dai prossimi giorni non è escluso l'arrivo di aria più secca da nord-est. E, sempre più spesso, i violenti temporali che si abbattono sul Friuli occidentale e circoscritti in determinate zone, accompagnati da vento, grandine e un repentino abbassamento delle temperature, provocano danni. Alle 19 di ieri, ad esempio, a Barcis non aveva di fatto piovuto, così come in altre zone montane quali Piancavallo e Chievolis. Pioviggine a Vivaro (1,6 millimetri alle 20, 1, alla stessa ora, a San Vito al Tagliamento), mentre alla stessa ora su Pordenone erano caduti quasi dieci millimetri di pioggia. Oggi, infine, probabili ancora temporali. Su tutto il Friuli Venezia Giulia avremo nuvolosità variabile, con più nubi e probabili rovesci e temporali sparsi dal pomeriggio e, forse, anche di primo mattino. Qualche temporale potrà portare piogge localmente intense. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Giornata Mondiale del Gioco a Udine: edizione da record con 70 iniziative diverse*

Comune di Udine

**NordEst news**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

Giornata Mondiale del Gioco

a Udine: edizione da record

con 70 iniziative diverse

Ben 22 location all'interno del centro storico proporranno 70 iniziative e attività ludiche tra giochi, laboratori e conferenze. Sabato 31 maggio e domenica 1° giugno dalle 16 alle 20

Dalla corsa dei tappi alla costruzione di rifugi per uccelli e pipistrelli, dalla sabbia cinetica ai roller street fino ai più classici calcio, tennis, basket e volley. Il centro storico di Udine si prepara a diventare una grande arena delle attività ludiche per celebrare, sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, la Giornata mondiale del Gioco, l'evento promosso dal 1999 dall'Associazione internazionale delle ludoteche. Anche quest'anno il capoluogo friulano aderirà da protagonista alla manifestazione che punta a riaffermare il diritto al gioco, con un'edizione da record per numeri e partner aderenti.

Nei due giorni dell'evento, presentato oggi 28 maggio a palazzo D'Aronco alla presenza del sindaco, Furio Honsell, e degli assessori Raffaella Basana e Alessandro Venanzi, 22 location distribuite in varie aree del centro cittadino proporranno, tra le 16 e le 20, ben 70 iniziative e attività ludiche tra giochi, laboratori e conferenze, alle quali si aggiungeranno gli oltre 500 giochi da tavolo per tutti i gusti e tutte le età a disposizione nella Ludoteca comunale, che per l'occasione prorogherà l'orario di apertura al pubblico fino alle 20. Questi i luoghi della manifestazione: giardino del Torso, Ludoteca comunale, piazza Matteotti, piazza XX Settembre, piazza Venerio, teatro San Giorgio, piazza Garibaldi, via Lionello, corte Morpurgo, via Cavour, via Savorgnana, via Mercatovecchio, biblioteca civica "V. Joppi", sala Ajace, piazzale del castello, Casa della Contadinanza, piazza Primo Maggio, porticato del Lippomano, loggia di San Giovanni, loggia del Lionello, terrapieno di piazza Libertà, libreria Feltrinelli.

Udine aderisce ormai da diversi anni con un programma curato dal Ludobus comunale e realizzato con la collaborazione di una cinquantina di enti, scuole e associazioni che condividono le finalità dell'evento: Keep moving, Libertas Sporting Basket, School, Kaleidoscienza, cooperativa Aracon, cooperativa Itaca, cooperativa Codess, cooperativa Hattiva, cooperativa Agenzia 2001, ASD Polisportiva Malignani, UISP Area Giochi Nazionale, associazione culturale San Lazzaro, Club 2 aquile Cornhole, associazione italiana Kendama, Onda Nova cooperativa sociale, Circo all'Incirca, UdineMercati, Coop Consumatori NordEst, FUC Ferrovie Udine Cividale, ASD Burraco città di Udine, Gruppo Sidecaristi Friulani, Federazione Italiana Pallacanestro, ALC Coccinelle Rosa, DLF Judo, ASD Roller Evolution, Tiliaventum, Udine Rugby FCJunior, Tennis città di Udine ASD, Libreria Feltrinelli, Gioeca, Città del Sole, Clementoni, Giochi Uniti, Arcana Comics and Games, scuola Manzoni, Ucai Fvg, Oltre quella sedia, museo friulano di Storia naturale, Asd Sport Team Judo Udine, Asd Bocciofila Allegria Gtn Laipacco, Unicef, Polizia locale, Abio, biblioteca civica "V. Joppi", Coni Fvg, Cngei sezione di Udine, Ludoteca, Ludobus, Volleybas.

“Udine ha la presidenza di GioNa, l'associazione delle città in gioco – sottolinea il sindaco Furio Honsell – e anche per questo c'è un forte impegno nella promozione del gioco anche come stile di vita sano ed equilibrato. Fa molto piacere che un numero crescente e particolarmente nutrito di realtà del nostro territorio condividano anno dopo anno questo obiettivo con l'amministrazione comunale”. Anche quest'anno l'evento è stato organizzato in stretta collaborazione con il comitato territoriale Uisp di Udine, in virtù del protocollo d'intesa siglato a livello nazionale tra l'Associazione delle Città in Gioco (GioNA) e l'Unione italiana sport per tutti (Uisp). “Oltre a tanti giochi e attività – sottolinea l'assessore allo Sport, all'Educazione e agli Stili di Vita, Raffaella Basana – l'edizione di quest'anno propone anche spunti di riflessione sul gioco

## ***Giornata Mondiale del Gioco a Udine: edizione da record con 70 iniziative diverse***

d'azzardo patologico, un grave fenomeno che sta assumendo notevoli dimensioni soprattutto in questo periodo di crisi economica”.

### **Location e attività proposte**

Ben 70 attività e iniziative animeranno la due giorni del gioco in 22 location distribuite in varie aree del centro cittadino. Il giardino del Torso offrirà tantissime attività diverse: dal kendama, gioco giapponese di destrezza, alla corsa dei tappi e alla sabbia cinetica e ai gonfiabili. Il museo friulano di storia naturale proporrà inoltre laboratori di costruzione di rifugi per pipistrelli e uccelli. Nella Ludoteca comunale saranno protagonisti i giochi da tavolo, in scatola e di carte, con la possibilità di scegliere tra oltre 500 proposte. Nel programma di un evento completamente dedicato al gioco non poteva mancare uno spazio per l'arte circense, che domenica 1° giugno dalle 16 alle 20 al teatro San Giorgio sarà protagonista con il Festival Plausibile, uno spettacolo teatrale con caccia al tesoro curato dall'associazione Circo all'inCirca. Sia sabato sia domenica piazza Garibaldi ospiterà giochi e laboratori di architettura urbana partecipata, mentre piazza XX Settembre si trasformerà in una grande arena del basket, del tennis e della bici. La libreria Feltrinelli predisporrà per sabato 31 maggio, dalle 16 alle 20, un angolo della lettura con letture animate con i personaggi delle fiabe. Libri protagonisti anche alla biblioteca civica “V. Joppi”, dove fino al 15 giugno è a disposizione un'esposizione di romanzi, saggi e film. Gli appassionati dei pattini in linea saranno i benvenuti in via Lionello, la “roller street”, e in piazza Primo Maggio, dove domenica 1° giugno saranno organizzati percorsi e dimostrazioni sportive con i pattini, mentre in via Cavour, sabato 31 sempre dalle 16 alle 20, ci si potrà cimentare con un gioco dell'oca gigante su temi ambientali. Attività e iniziative anche in corte Morpurgo, dove saranno organizzati giochi all'aria aperta e laboratori creativi con bottiglie e stoffe. Via Savorgnana si trasformerà in “via dei Giochi di lancio”, mentre piazza Venerio sarà dedicata al basket 3 contro 3 con lo “street ball italian tour”. Judo, minivolley e atletica saranno il menu sportivo di piazza Matteotti. Svariate anche le attività proposte nell'area di piazza Libertà, ribattezzata “la piazza delle Regole” per la presenza di uno spazio dedicato a giochi e strumenti di educazione stradale a cura della polizia locale. La loggia del Lionello proporrà l'angolo della Matematica e dell'Improvvisazione, con rompicapo matematici, giochi di logica, di animazione teatrale e molto altro.

Laboratori creativi, attività di animazione e giochi troveranno posto anche sotto la loggia di San Giovanni, il porticato del Lippomano e sul terrapieno. Incontri e approfondimenti saranno ospitati in sala Ajace sabato 31 dalle 16 alle 20. Tra questi spicca una conferenza dedicata al tema del gioco d'azzardo patologico. Sempre sabato 31 anche il piazzale del castello si animerà di giochi e divertimenti: dal pronto soccorso pediatrico per bambole e orsacchiotti al rugby, dal calcio balilla alle bocce, dall'attività motoria per bambini al minivolley. Sia sabato 31 maggio sia domenica 1° giugno, inoltre, la Casa della Contadinanza ospiterà uno spazio dedicato agli “Wargames”, battaglie medioevali e napoleoniche in Friuli con soldatini e boardgames. Sabato 31 maggio (dalle 15) e domenica 1° giugno per tutta la giornata le ferrovie Udine Cividale proporranno l'iniziativa “Cesarino, il treno dei bambini”, un viaggio gratuito sulla linea Udine-Cividale per bambini fino a 12 anni, se accompagnati.

L'evento, a partecipazione gratuita, si svolgerà anche in caso di maltempo proponendo, al riparo di portici e palazzi cittadini, la maggior parte delle attività in programma. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Udine, Ufficio Ludobus (tel. 0432 271677-756) o Punto Informa in via Savorgnana 12 (tel 0432 414717-718), oppure consultare il sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it).

**Porta il tuo pupazzo dal dottore amico di ABIO, lui lo curerà proprio come farebbe con te** C'è un pupazzo che sta male? Niente paura ci pensa Abio. L'Associazione Bambino In Ospedale organizza, sabato 31 maggio, sul piazzale del Castello, dalle 16 alle 20, un evento dedicato ai bambini nell'ambito della “Giornata Mondiale del Gioco”.

**«Angelo, ti siamo tutti vicini» Il responsabile della protezione civile intercomunale: «Speriamo che si rimetta al più presto»**

Gazzetta della Martesana

**Provincia di Biella**

""

Data: 28/05/2014

Indietro

BIELLA

**«Angelo, ti siamo tutti vicini» Il responsabile della protezione civile intercomunale: «Speriamo che si rimetta al più presto»**

Nessuna buona nuova dal Cto di Torino: **Angelo Leone**, l'uomo travolto da una moto della Rai durante il Giro d'Italia, continua ad essere in condizioni gravi. Il 58enne di Andorno - volontario della protezione civile, politico e presidente dell'Associazione Camperisti - si trova ancora in coma farmacologico, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale torinese dove è stato trasportato con un elicottero del 118 di Verbania nei minuti immediatamente successivi all'incidente: nell'impatto ha sbattuto violentemente il capo sull'asfalto e ha subito un fortissimo trauma cranico. Le sue condizioni sono stabili, ma rimangono - come detto - gravi. Dal nosocomio è stato inoltre precisato che al momento Leone non ha subito alcuna operazione chirurgica. Da un punto di vista neurologico, il rischio che l'incidente abbia causato dei danni è alto, ma si tratta di un aspetto che verrà preso in considerazione in un secondo momento, quando e se le sue condizioni generali miglioreranno. Intanto gli amici più cari e i colleghi della Protezione Civile pregano per lui. «Ho visto in diretta - spiega **Maurizio Lometti**, responsabile del servizio intercomunale di Protezione Civile - l'incidente. Mi trovavo in unità di crisi in questura ed ero proprio davanti al televisore. Subito non avevo capito la gravità di quanto successo: ho provato subito a chiamare Angelo, ma quando ho visto che il telefono suonava a vuoto ho capito». Di cose, sull'incidente, ne sono state dette molte. Sui siti, sui social network. Maurizio Lometti prende posizione: «Al di là delle parole a sproposito di questi giorni - afferma - in questo momento bisogna augurarsi che vada tutto bene. Speriamo tutti che possa tornare presto tra di noi». Lometti manda anche un messaggio ai familiari di Leone: «Parlo a nome non soltanto mio ma di tutti i volontari. Vi siamo vicini: la speranza è che tutto si risolva quanto prima, nel modo più chiaro e più semplice. E che Angelo possa tornare al più presto a farci ridere con le sue barzellette e le sue battute».

Autore:csh

Pubblicato il: 28 Maggio 2014

”Ù%

***Giugno si avvicina ma non l'estate: pomeriggio di pioggia e grandine***

Meteo: grandine in provincia di Torino il 28 maggio 2014

**TorinoToday**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

Giugno si avvicina ma non l'estate: pomeriggio di pioggia e grandine

Il maltempo è tornato e dovrebbe durare fino alla fine della prossima settimana, seppur con qualche lieve accenno di sole. Qualche strada si è allagata, mentre in provincia è scesa la grandine

Redazione 28 maggio 2014

Siamo quasi a giugno ma a guardare fuori dalla finestra non si direbbe proprio. La pioggia degli ultimi giorni è tornata a farsi vedere, ma non da sola. In provincia di Torino, a Venaria ad esempio, è scesa anche la grandine. Non mancano i problemi, come alcune strade allagate a causa di tombini saturi e blocchi di traffico causati inevitabilmente dal maltempo. A causare l'instabilità, ha spiegato l'Arpa, è l'aria fredda di origine atlantica unita al riscaldamento diurno nei bassi strati atmosferici.

**PROSSIMI GIORNI** - Il maltempo continuerà per tutta la notte a fasi alterne e fino al tardo pomeriggio di domani. Poi una leggera schiarita che precederà però un inizio di week end sotto la pioggia. Incerto anche il tempo ad inizio del mese di giugno (domenica) e nuova ondata di maltempo da lunedì che dovrebbe durare, secondo le previsioni meteo, per tutta la prossima settimana.

Di seguito alcune foto mandate dai lettori sul maltempo (per mandarne altre allegarle a [torinotoday@citynews.it](mailto:torinotoday@citynews.it) o via facebook sulla nostra pagina)

Maltempo in Torino e provincia, 28 maggio

Annuncio promozionale

*un drone aiuta i vigili del fuoco*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Un drone aiuta i vigili del fuoco

In Primiero esercitazione per ottimizzare gli interventi sul terreno grazie alle immagini dall'alto di Raffaele Bonaccorso wPRIMIERO Il Corpo Consorziale dei vigili del fuoco di Primiero in collaborazione con alcuni radiomatori di Ari Feltre e il gruppo AsTeam ha voluto testare un nuovo sistema integrato di manovra, mettendo in campo tecnologie e mezzi fortemente innovativi per migliorare i metodi per la salvaguardia del territorio e dei suoi abitanti. Si è trattato di integrare fra loro sistemi di geolocalizzazione in tempo reale da cellulare smartphone privato dei singoli vigili del fuoco, monitorati su pc e l'utilizzo di un drone che effettuava riprese ad alta risoluzione visibile in tempo reale dagli operatori. La zona scelta è stata quella in località Molin a Siror, dalle caratteristiche morfologiche adatte vista l'elevata pendenza ed anche per la presenza di ostacoli come le linee elettriche di alta tensione. I vigili, agli ordini del comandante Gianni Turra, hanno realizzato una catena di motopompe e di alimentazioni agli operatori posti ad oltre 100 metri di dislivello, con altri vigili dotati di un sistema di geolocalizzazione da cellulari smartphone, monitorati sul computer posto in zona di coordinamento delle operazioni e da telefonino, grazie al supporto dei radioamatori dell'associazione Ari Feltre. Il sistema non utilizza canali radio tradizionali ed è in grado di monitorare decine di operatori contemporaneamente. Ma a supervisionare dall'alto tutte le operazioni ecco l'aggiunta di un drone messo a disposizione dai componenti di AsTeam che effettuava riprese ad alta risoluzione visibili in tempo reale. Tale segnale video è possibile inviarlo a postazioni remote come caserme dei vigili del fuoco e protezione civile ovunque, in quanto tutto viene inserito su rete internet classica tramite i server messi a disposizione gratuitamente dai radioamatori stessi. Il drone utilizzato è un apparecchio a propulsione elettrica quadripala che consente di avere immagini stabili in quasi tutte le condizioni meteorologiche, permette di operare nelle vicinanze di mezzi e uomini e di ridurre a zero il movimento d'aria che invece sarebbe provocato dall'uso dell'elicottero. In caso di incendi, calamità o di operazioni di ricerca persone in zone impervie, è possibile valutare in tempo reale le immagini che giungono sul monitor e ricavarne informazioni utili per coordinare le operazioni di soccorso, evitando di esporre uomini e mezzi a pericoli, ed ottimizzare le risorse umane valutando l'entità dell'evento. L'esercitazione è risultata utile anche per affinare ed ottimizzare i metodi di ogni singolo gruppo di persone presenti, ognuno con le proprie metodologie di lavoro, così da iniziare in caso di necessità a collaborare con personale non facente parte dell'organizzazione dei vigili del fuoco e della protezione civile, ma utilissimo in caso di interventi complessi, dimostrando la possibilità di collaborazione tra diverse componenti con background e obiettivi all'apparenza completamente differenti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Da Trieste al tetto del mondo per scoprire come si muove l&#x2013;#x2013;#x2013;***

Da Trieste al tetto del mondo per scoprire come si muove l Everest | Udine 20

**Udine20.it**

*"Da Trieste al tetto del mondo per scoprire come si muove l&#x2013;#x2013;#x2013;"*

Data: **28/05/2014**

Indietro

28

May

Da Trieste al tetto del mondo per scoprire come si muove l Everest

Comments - Leave comment

Posted in:CRONACA

Tagseverest, Trieste

Everest – Quali impercettibili movimenti o quali terribili oscillazioni produce la crosta terrestre su cui si erge la montagna più alta del Pianeta? L'Everest cresce di alcuni millimetri ogni anno e il costone roccioso su cui poggia si sposta di 4 cm: dati che evidenziano il movimento della placca tettonica indiana verso il continente asiatico. Si è realizzato un progetto a lungo inseguito da EvK2CNR: è stata installata ed è operativa l'Everest Seismic Station Pyramid, la stazione sismica dell'Everest, una delle più alte al mondo.

Installata presso il Laboratorio Osservatorio Piramide, ai piedi del monte Everest, è dotata di un sismometro digitale broadband in grado di scandagliare i movimenti della crosta terrestre dalla sommità della catena Himalayana. Dalla sua installazione nel 1990 la Piramide si è spostata di circa 1 metro in direzione NE, e il movimento continua con valori vicini ai 4 cm annui.

Franco Pettenati e Claudio Cravos – rispettivamente ricercatore e tecnico dell'OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste – insieme a Gian Pietro Verza responsabile tecnico di EvK2CNR hanno coordinato l'equipe che in 5 giorni ha installato la stazione; un lavoro che si è svolto in costante collegamento con i ricercatori dell'Istituto a Trieste. Il sismometro installato rilevando le onde sismiche, misura il movimento del suolo himalayano rilevandone lo spostamento nel tempo, la velocità.

“La nostra stazione sismica, a 5050 metri di quota, è una delle più alte al mondo. Grazie all'interazione tecnico scientifica del nostro partner NAST (Nepal Academy of Science & Technology) questa stazione andrà a completare la rete di stazioni del NSC (National Seismological Centre di Kathmandu) fornendo dati di peculiare importanza finora non disponibili sulla rete Nepalese” dichiara Franco Pettenati, responsabile scientifico del progetto.

“L'Himalaya è il risultato della più grande collisione tra placche tettoniche, con la formazione dei monti più alti della Terra. La stazione permetterà di studiare la Sagarmatha region, zona di grande interesse sismologico, caratterizzata da una alta velocità di scorrimento e teatro di uno dei più forti terremoti dell'area del secolo scorso. Ma è anche un osservatorio privilegiato per l'attività sismica asiatica.” conclude Pettenati.

Nel 1934, con epicentro non molto lontano dalla punto dove si trova la stazione (e a soli 15 km dal Monte Everest) si è infatti verificato un terremoto di magnitudo momento 8,1 che causò oltre 10.000 morti. Il progetto acquista quindi ancora maggior importanza perché, nonostante sia un'area strategica dal punto di vista scientifico e della sicurezza pubblica, non vi sono installati sismometri nel raggio di 100 Km.

L'Associazione riconosciuta EvK2CNR è un ente privato autonomo, senza scopo di lucro, con esperienza venticinquennale nella realizzazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica in alta quota, che hanno portato a risultati specifici eccellenti e unici nel panorama dell'indagine scientifica internazionale.

*Da Trieste al tetto del mondo per scoprire come si muove l&#amp;#...*

Share and Enjoy

***Giornata Mondiale Gioco a Udine: Programma 31 Maggio 1 Giugn...***

Giornata Mondiale Gioco a Udine: Programma 31 Maggio 1 Giugno 2014 | Udine 20

**Udine20.it**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

28

May

Giornata Mondiale Gioco a Udine: Programma 31 Maggio 1 Giugno 2014

Comments - Leave comment

Posted in:EVENTI

Tagsgioco udine, giornata gioco udine, giornata mondiale gioco

Dalla corsa dei tappi alla costruzione di rifugi per uccelli e pipistrelli, dalla sabbia cinetica ai roller street fino ai più classici calcio, tennis, basket e volley. Il centro storico di Udine si prepara a diventare una grande arena delle attività ludiche per celebrare, sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, la Giornata mondiale del Gioco, l'evento promosso dal 1999 dall'Associazione internazionale delle ludoteche. Anche quest'anno il capoluogo friulano aderirà da protagonista alla manifestazione che punta a riaffermare il diritto al gioco, con un'edizione da record per numeri e partner aderenti. Nei due giorni dell'evento, presentato oggi 28 maggio a palazzo D'Aronco alla presenza del sindaco, Furio Honsell, e degli assessori Raffaella Basana e Alessandro Venanzi, 22 location distribuite in varie aree del centro cittadino proporranno, tra le 16 e le 20, ben 70 iniziative e attività ludiche tra giochi, laboratori e conferenze, alle quali si aggiungeranno gli oltre 500 giochi da tavolo per tutti i gusti e tutte le età a disposizione nella Ludoteca comunale, che per l'occasione prorogherà l'orario di apertura al pubblico fino alle 20. Questi i luoghi della manifestazione: giardino del Torso, Ludoteca comunale, piazza Matteotti, piazza XX Settembre, piazza Venerio, teatro San Giorgio, piazza Garibaldi, via Lionello, corte Morpurgo, via Cavour, via Savorgnana, via Mercatovecchio, biblioteca civica "V. Joppi", sala Ajace, piazzale del castello, Casa della Contadinanza, piazza Primo Maggio, porticato del Lippomano, loggia di San Giovanni, loggia del Lionello, terrapieno di piazza Libertà, libreria Feltrinelli.

Scarica qui il programma completo della 2 giorni

Udine aderisce ormai da diversi anni con un programma curato dal Ludobus comunale e realizzato con la collaborazione di una cinquantina di enti, scuole e associazioni che condividono le finalità dell'evento: Keep moving, Libertas Sporting Basket, School, Kaleidoscienza, cooperativa Aracon, cooperativa Itaca, cooperativa Codess, cooperativa Hattiva, cooperativa Agenzia 2001, ASD Polisportiva Malignani, UISP Area Giochi Nazionale, associazione culturale San Lazzaro, Club 2 aquile Cornhole, associazione italiana Kendama, Onda Nova cooperativa sociale, Circo all Incirca, UdineMercati, Coop Consumatori NordEst, FUC Ferrovie Udine Cividale, ASD Burraco città di Udine, Gruppo Sidecaristi Friulani, Federazione Italiana Pallacanestro, ALC Coccinelle Rosa, DLF Judo, ASD Roller Evolution, Tiliaventum, Udine Rugby FCJunior, Tennis città di Udine ASD, Libreria Feltrinelli, Gioeca, Città del Sole, Clementoni, Giochi Uniti, Arcana Comics and Games, scuola Manzoni, Ucai Fvg, Oltre quella sedia, museo friulano di Storia naturale, Asd Sport Team Judo Udine, Asd Bocciofila Allegria Gtn Laipacco, Unicef, Polizia locale, Abio, biblioteca civica "V. Joppi", Coni Fvg, Cngei sezione di Udine, Ludoteca, Ludobus, Volleybas.

"Udine ha la presidenza di GioNa, l'associazione delle città in gioco – sottolinea il sindaco Furio Honsell – e anche per questo c'è un forte impegno nella promozione del gioco anche come stile di vita sano ed equilibrato. Fa molto piacere che un numero crescente e particolarmente nutrito di realtà del nostro territorio condividano anno dopo anno questo obiettivo con l'amministrazione comunale". Anche quest'anno l'evento è stato organizzato in stretta collaborazione con il comitato territoriale Uisp di Udine, in virtù del protocollo d'intesa siglato a livello nazionale tra l'Associazione delle Città in Gioco

## ***Giornata Mondiale Gioco a Udine: Programma 31 Maggio 1 Giugn...***

(GioNA) e l'Unione italiana sport per tutti (Uisp). “Oltre a tanti giochi e attività – sottolinea l'assessore allo Sport, all'Educazione e agli Stili di Vita, Raffaella Basana – l'edizione di quest'anno propone anche spunti di riflessione sul gioco d'azzardo patologico, un grave fenomeno che sta assumendo notevoli dimensioni soprattutto in questo periodo di crisi economica”.

Scarica qui il programma completo della 2 giorni

Location e attività proposte

Ben 70 attività e iniziative animeranno la due giorni del gioco in 22 location distribuite in varie aree del centro cittadino. Il giardino del Torso offrirà tantissime attività diverse: dal kendama, gioco giapponese di destrezza, alla corsa dei tappi e alla sabbia cinetica e ai gonfiabili. Il museo friulano di storia naturale proporrà inoltre laboratori di costruzione di rifugi per pipistrelli e uccelli. Nella Ludoteca comunale saranno protagonisti i giochi da tavolo, in scatola e di carte, con la possibilità di scegliere tra oltre 500 proposte. Nel programma di un evento completamente dedicato al gioco non poteva mancare uno spazio per l'arte circense, che domenica 1° giugno dalle 16 alle 20 al teatro San Giorgio sarà protagonista con il Festival Plausibile, uno spettacolo teatrale con caccia al tesoro curato dall'associazione Circo all'inCirca. Sia sabato sia domenica piazza Garibaldi ospiterà giochi e laboratori di architettura urbana partecipata, mentre piazza XX Settembre si trasformerà in una grande arena del basket, del tennis e della bici. La libreria Feltrinelli predisporrà per sabato 31 maggio, dalle 16 alle 20, un angolo della lettura con letture animate con i personaggi delle fiabe. Libri protagonisti anche alla biblioteca civica “V. Joppi”, dove fino al 15 giugno è a disposizione un'esposizione di romanzi, saggi e film.

Gli appassionati dei pattini in linea saranno i benvenuti in via Lionello, la “roller street”, e in piazza Primo Maggio, dove domenica 1° giugno saranno organizzati percorsi e dimostrazioni sportive con i pattini, mentre in via Cavour, sabato 31 sempre dalle 16 alle 20, ci si potrà cimentare con un gioco dell'oca gigante su temi ambientali. Attività e iniziative anche in corte Morpurgo, dove saranno organizzati giochi all'aria aperta e laboratori creativi con bottiglie e stoffe. Via Savorgnana si trasformerà in “via dei Giochi di lancio”, mentre piazza Venerio sarà dedicata al basket 3 contro 3 con lo “street ball italian tour”. Judo, minivolley e atletica saranno il menu sportivo di piazza Matteotti. Svariate anche le attività proposte nell'area di piazza Libertà, ribattezzata “la piazza delle Regole” per la presenza di uno spazio dedicato a giochi e strumenti di educazione stradale a cura della polizia locale. La loggia del Lionello proporrà l'angolo della Matematica e dell'Improvvisazione, con rompicapo matematici, giochi di logica, di animazione teatrale e molto altro.

Laboratori creativi, attività di animazione e giochi troveranno posto anche sotto la loggia di San Giovanni, il porticato del Lippomano e sul terrapieno. Incontri e approfondimenti saranno ospitati in sala Ajace sabato 31 dalle 16 alle 20. Tra questi spicca una conferenza dedicata al tema del gioco d'azzardo patologico. Sempre sabato 31 anche il piazzale del castello si animerà di giochi e divertimenti: dal pronto soccorso pediatrico per bambole e orsacchiotti al rugby, dal calcio balilla alle bocce, dall'attività motoria per bambini al minivolley. Sia sabato 31 maggio sia domenica 1° giugno, inoltre, la Casa della Contadinanza ospiterà uno spazio dedicato agli “Wargames”, battaglie medioevali e napoleoniche in Friuli con soldatini e boardgames. Sabato 31 maggio (dalle 15) e domenica 1° giugno per tutta la giornata le ferrovie Udine Cividale proporranno l'iniziativa “Cesarino, il treno dei bambini”, un viaggio gratuito sulla linea Udine-Cividale per bambini fino a 12 anni, se accompagnati.

Scarica qui il programma completo della 2 giorni

L'evento, a partecipazione gratuita, si svolgerà anche in caso di maltempo proponendo, al riparo di portici e palazzi cittadini, la maggior parte delle attività in programma. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Udine, Ufficio Ludobus (tel. 0432 271677-756) o Punto Informa in via Savorgnana 12 (tel 0432 414717-718), oppure consultare il sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it).

Share and Enjoy

***Maltempo: il vento fa numerosi danni nel comune di Bagnaria Arsa***

Maltempo: tromba d'aria a Bagnaria Arsa, Udine, 27 maggio 2014

**UdineToday**

""

Data: 28/05/2014

Indietro

Maltempo: il vento fa numerosi danni nel comune di Bagnaria Arsa

Scoperchiato il capannone di un'azienda, con il conseguente danneggiamento dell'impianto fotovoltaico. Vigili del fuoco all'opera anche in diverse abitazioni per rimuovere le tegole pericolanti sui tetti

Redazione 28 maggio 2014

Storie Correlate La tangenziale est resterà chiusa per almeno due giorni  
Maltempo sul Friuli: in arrivo pioggia abbondante e raffiche di vento  
Maltempo: in Friuli Venezia Giulia tornano pioggia e neve  
Maltempo: sale il livello dei fiumi, allagamenti in 16 comuni

Forti raffiche di vento si sono alzate nel primo pomeriggio di ieri e hanno messo in ginocchio il comune di Bagnaria Arsa, alle porte di Palmanova. Non si contano feriti, ma danni a cose. Il vento ha scoperchiato il tetto del capannone di un'azienda agricola, danneggiando l'impianto fotovoltaico. Un macchinario agricolo, sollevato dal vento, è andato a cozzare contro il muro facendone crollare una parte.

Sul posto per la messa in sicurezza del capannone sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli, con un'autoscala di Udine in ausilio. In serata la situazione è tornata alla normalità con la messa in sicurezza del capannone.

Annuncio promozionale

I Vigili del fuoco sono stati costretti a intervenire anche in cinque abitazioni per rimuovere le tegole pericolanti dai tetti. Al lavoro anche una quindicina di volontari della Protezione civile per rimuovere gli alberi e le ramaglie caduti sulle strade e per pulire il materiale di varia origine trasportato dal vento.

***Allerta meteo sul Vicentino: stato attenzione per rischio idrogeologico*****VicenzaToday**

"Allerta meteo sul Vicentino: stato attenzione per rischio idrogeologico"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo sul Vicentino: stato attenzione per rischio idrogeologico

In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria

Redazione 28 maggio 2014

Immagine di archivio

Storie Correlate In attesa del Giro d'Italia Giro d'Italia 2014 a Bassano del Grappa: tutto sulla tappa Scalata d'altri tempi Giro d'Italia 2014 a Bassano del Grappa: la città si tinge di rosa

La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, dalle 14 di oggi alle 20 di domani. Le precipitazioni previste potrebbero provocare l'innescò o la riattivazione di fenomeni franosi sui versanti. In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria.

Annuncio promozionale

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare, i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.